

- pag. 2 TORNA IN PIAZZA “PARLA CON SERGIO”
pag. 5 LICEO, APRE IL NUOVO INDIRIZZO DI SCIENZE UMANE
pag. 11 IL CARO-BOLLETTE PESA ANCHE SUL COMUNE
pag. 13 FILIDARGENTO: IL COMUNE FESTEGGIA I SUOI ANZIANI



IL FAI SCEGLIE ARCONATE

Sold out per il tour tra tele del Cinquecento e l'organo seicentesco

di *Moris Trento*

Domenica 11 dicembre Arconate è stata scelta come meta culturale all'interno del programma eventi del Fondo per l'Ambiente Italiano. Il tour, che ha raggiunto il sold out, è iniziato nella chiesa parrocchiale, per

continuare a Palazzo Taverna e terminare al Santuario di Santa Maria Nascente. Un viaggio alla scoperta dei tesori e della storia di Arconate raccontati con passione e dedizione dai narratori del FAI grazie alla collaborazione del Gruppo di

Storia Locale di Arconate, che ha fornito loro tutta la documentazione storica.

Il tour, diviso in due gruppi, è partito alle 14.30 raccontando la storia della nostra chiesa parrocchiale costruita

IL SINDACO DI NUOVO FRA LA GENTE PER “PARLA CON SERGIO”

di Carlo Torretta



Nata da un'idea dell'ex sindaco Andrea Colombo e ripresa da Sergio Calloni, l'iniziativa di portare il sindaco in piazza, anziché la piazza nell'ufficio del sindaco, torna nel cuore del paese. Dopo il lungo periodo di pandemia che l'aveva fatto slittare, sabato 22 ottobre è tornato l'appuntamento “Parla con Sergio” e molti cittadini hanno approfittato dell'occasione per poter chiacchierare senza filtri direttamente con il primo cittadino confrontandosi, ponendo domande e avanzando richieste relative alla vita del paese. “È stata un'ottima occasione per tut-

ti - ha commentato Calloni - in queste cose mi sento molto cittadino e non riesco ancora a digerire (e spero di non farlo mai) come, malgrado tutti i nostri sforzi, alcune cose debbano sempre scontrarsi con la realtà di una burocrazia che a volte sembra costruita ad arte per far impazzire la brava gente”. Uscito dai panni del politico, in cui non si trova a suo agio, Calloni ha ricordato a tutti di essere solo “un imprenditore che si è messo in gioco per fare del bene al suo paese perché ha creduto in un'idea: quella di riuscire a cambiare le cose, fuori da certi schemi

che gli arconatesi hanno dimostrato di non volere più”. Ai cittadini sembra essere piaciuto molto poter chiacchierare di nuovo di un po' di tutto, in modo informale. Blocchetto alla mano, il sindaco si è annotato tutto: “Non è emerso un tema in particolare. Suggerimenti, richieste, domande, o anche solo una chiacchierata a tu per tu - ha raccontato il sindaco -. Proprio quello che ci consente di interagire con la cittadinanza nel modo più aperto e diretto possibile. Il nostro impegno sarà poi, finanze permettendo, quello di rispondere con i fatti a tutti”. ■

continua dalla copertina | di Moris Trento

ARCONATE META CULTURALE DEL FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO



abbattendo in parte quella precedente del sedicesimo secolo, illustrando gli affreschi del Garavaglia, il pulpito, le statue di Sant'Eusebio, Sant'Ambrogio e la tela della Natività del 1500,

piccolo tesoro di straordinaria bellezza e intensità, attribuito solo da pochissimi anni ad Andrea Previtali. A Palazzo Taverna, seconda tappa del giro, si è ammirata la pala lignea della Madonna con Bambino, di Scuola Luinesca, datata 1536. Detagliate le spiegazioni sull'architettura e la storia dell'edificio nonché le vicissitudini storiche dei proprietari della villa. Nel Santuario di Santa Maria Nascente, i due gruppi si sono uniti per ammirare l'affresco sull'altare, la

statua di Maria Bambina e la statua lignea anch'essa rappresentante la Madonna, che la credenza popolare vuole sia rivolta verso Inveruno, dove è stata trovata, per evitare catastrofi ambientali. Il carismatico maestro Christian Tarabbia ha parlato della musica organistica, delle principali caratteristiche di questo antichissimo e complesso strumento ed in particolare dell'esemplare del Seicento che si trova nel Santuario e che è stato restaurato grazie alla sensibilità e la passione di un

cittadino arconatese. Al termine, suonando cinque brani, in un'atmosfera magica e senza tempo, ha dato prova delle sonorità dell'organo. L'evento si è concluso con i ringraziamenti da parte della responsabile della delegazione FAI Ovest Milano, Daniela Colla, che ha portato i saluti della capo delegazione Silvana Belloni e ringraziato tutti i numerosi presenti, i narratori, il parroco don Alessandro, l'amministrazione comunale, il Gruppo di Storia Locale e tutti i volontari intervenuti. ■



BILANCIO PARTECIPATO 2022: ECCO I 3 PROGETTI PRESENTATI DAI CITTADINI

di Andrea Colombo

Nonostante le difficoltà finanziarie causate dal caro bollette anche quest'anno l'Amministrazione comunale ripropone l'iniziativa del Bilancio Partecipato, mettendo a disposizione 15 mila euro per la realizzazione di uno tra i progetti presentati da cittadini, enti ed associazioni che vivono ed operano all'interno della nostra comunità. Giunta ormai alla settima edizione questa iniziativa di democrazia diretta ha permesso, negli anni scorsi, la riqualificazione delle aree esterne della scuola media ed elementare, l'acquisto di un'auto e l'ammodernamento della cucina del centro pensionati, la ristrutturazione degli spogliatoi della palestra comunale

ed ha contribuito al restauro delle campane recentemente conclusosi. Tre i progetti in corsa nell'edizione 2022 tra i quali ogni cittadino arconatese con più di 14 anni di età potrà votare quello di proprio gradimento;

il progetto che al termine del periodo di voto otterrà il maggior numero di preferenze si aggiudicherà la somma in palio e potrà così essere realizzato. Sarà possibile votare - esclusivamente on line - sino alle ore 23:59 del prossi-

mo 31 dicembre: per farlo è necessario accedere al sito web del Comune di Arconate, cliccare sulla apposita icona e seguire le istruzioni di registrazione per la quale servono nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo mail. ■

PROGETTO 1 - *PENSARE VERDE*

Presentato da:
da Renata Minnaja

Riqualificazione dell'area verde situata di fronte al Cimitero, tra via Beata Vergine e via Volta, con la piantumazione di alberi ed arbusti, la collocazione di panchine e tavoli da pic-nic ed un tavolo da ping pong per esterno

PROGETTO 2 - *IN AUTO INSIEME*

Presentato da:
Arconate Serena / AVIS / AIDO / Centro Pensionati

Acquisto di un'autovettura da utilizzare per il servizio di vigilanza del territorio e per il trasporto dei donatori verso la sede AVIS di Limbiate

PROGETTO 3 - *SCUOLE SICURE*

Presentato da:
Istituto Omnicomprensivo Europeo di Arconate e Buscate

Installazione di un sistema di videosorveglianza collegato con le Forze di Polizia per incrementare la sicurezza all'esterno dei plessi scolastici comunali

LE CAMPANE DI ARCONATE RISTRUTTURATE GRAZIE AL PROGETTO

di Carlo Torretta

Grazie anche ai fondi stanziati dall'Amministrazione comunale nel bilancio partecipato del 2021, le campane di Arconate sono state oggetto di un importante e doveroso intervento di manutenzione necessario alla loro non più prorogabile messa in sicurezza. I lavori, eseguiti dalla ditta De Antoni Campane di Coccaglio (BS), specializzata dal 1950 nel restauro e nella manutenzione di questi particolari strumenti musicali, sono stati molti e hanno riguardato sostanzialmente la messa in sicurezza del campanile con la sostituzione della ferramenta, dei tiranti e l'installazione del paracadute di sicurezza. Non solo, la parte meccanica delle campane è stata sabbiata, sono stati ripristinati i contrappesi, si è lavorato su tiranti, perni, cuscinetti e isolatori. Per finire si è provveduto alla rimozione della ruggine, alla verniciatura e alla rotazione delle prime quattro campane con l'installazione di batacchi e mascheretti nuovi. La rotazione delle campane è dovuta al fatto che, benché così imponenti e massicce, il periodico ma continuo martellare del batocchio, sempre sullo stesso punto, porta a un'usura significativa

del “punto di battuta”. Quando questa supera il 10% dello spessore della campana, è consuetudine procedere alla loro “rotazione” così da esporre al maglio del batocchio un punto diverso. Le nostre campane sono incastellate a battaglio cadente o, appunto, a sistema Ambrosiano. La particolarità sta nel movimento, cioè nella rotazione controllata che consente la composizione di varie scale sonore e melodiche. La nostra torre campanaria contiene 6 campane. Nel 1935 furono rifuse le vecchie campane dalla fonderia della ditta Ottolina di Seregno. Prima del 1935 il vecchio campanile ne conteneva solo 5. La prima, la quarta e la quinta erano del 1824 e portavano il nome della ditta Bizzozzero di Varese. La terza era del 1836 e la seconda del 1894. La sesta campana, quella che negli archivi è chiamata “nuova”, risale invece all'epoca della costruzione dell'attuale campanile. È stata costruita dalla Ditta ing. Enrico Capanni a Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia) e riporta sulla sua superficie la data del 1971, parroco don Ermenegildo Bonalumi. ■



DIRITTO ALLO STUDIO: STANZIATI 670 MILA EURO PER I RAGAZZI DI ARCONATE

“**S**aper affrontare le sfide che la complessità del mondo porrà di fronte agli alunni di oggi è l'obiettivo del Piano di Diritto allo Studio. Un documento nel quale l'Amministrazione comunale condensa gli sforzi per dotare i nostri ragazzi dei

Vista la difficile situazione del trasporto pubblico locale l'Amministrazione sta valutando di istituire un servizio navetta per il trasporto al liceo

migliori strumenti possibili, con lo scopo di renderli persone consapevoli, informate, attente e affamate di sapere e di conoscenza”. Con queste parole, tanto ambiziose quanto non semplici da mettere in pratica, l'assessore all'Istruzione Francesco Colombo ha illustrato i progetti e gli investimenti a favore delle scuole per l'anno 2022-2023. Lo ha fatto durante il consiglio comunale del 17 novembre, che ha

infine approvato il Piano per il diritto allo studio, redatto dall'assessore Colombo stesso assieme agli uffici comunali. L'investimento è ingente: 670 mila euro per i ragazzi di Arconate. I pilastri principali del Piano, frutto di un lungo lavoro di interlocuzione tra l'assessore all'Istruzione e il dirigente scolastico Emanuele Marcora, sono diversi: il consolidamento delle lingue, lo sport, la musica e l'arte, la conoscenza della natura. Tutte le attività didattiche inserite all'interno del Piano sono interamente finanziate dal Comune e si rivolgono alla scuola dell'infanzia (asilo), primaria (elementari), secondaria di primo grado (medie) e liceo.

Sin dalla scuola dell'infanzia gli alunni avranno l'opportunità di approfondire l'inglese con la presenza in classe di un insegnante madrelingua per tutto il secondo quadrimestre. In primaria il 'Let's speak english' vale un pacchetto complessivo di 180 ore ed è confermato anche per la secondaria, con un'ora di madrelingua a settimana per 15 settimane. Confermato anche

di **Federica Pravettoni**

il progetto 'Musica maestro' alle elementari in collaborazione con il corpo bandistico Santa Cecilia: la presenza di un maestro in aula avvierà i piccoli studenti allo studio della teoria e insegnerà loro a suonare uno strumento. Nell'ottica di avvicinare gli studenti della scuola primaria alla natura e agli animali verrà inoltre introdotto, in collaborazione con il Parco Valle Lambro, il progetto 'Alleviamo i bruchi'. Inoltre, per sviluppare le capacità motorie dei piccoli alunni, è previsto un corso di 60 lezioni di Minibasket offerto dalla 'Sangiorgese Basket'. Numerose sono le proposte dedicate ai ragazzi delle scuole medie, a cominciare dai progetti sportivi. Durante le ore di lezione di educazione fisica gli studenti potranno cimentarsi in varie attività, tra cui nuoto presso la piscina a Busto Garolfo (è in programma un incontro con il campione Matteo Rivolta), il tennis presso Tennis Club di Buscate, il trekking in Valsesia. E ancora, le lingue: sono previste ore di conversazione inglese per tutte le classi dalla prima alla terza. Non man-

cano la storia e l'educazione all'uso degli spazi digitali: è prevista una visita al Museo Fratelli Cervi a Gattatico e un progetto di affettività digitale, che punta a sensibilizzare i giovanissimi all'uso consapevole dei social network. Al liceo, invece, verrà finanziato lo sportello psico-pedagogico, uno strumento utile per intervenire sulle fragilità dei ragazzi. Vista la difficile situazione del trasporto pubblico locale l'Amministrazione sta poi valutando di istituire un servizio navetta per il trasporto al liceo. Ma il Piano per il diritto allo studio è anche molto altro. C'è la refezione scolastica (una spesa di circa 294 mila euro), ci sono l'assistenza educativa e il servizio pedagogico che valgono uno stanziamento di oltre 155 mila euro. E ancora: borse di studio e premi università per gli studenti meritevoli (15 mila euro), fondi ai nidi e alle scuole dell'infanzia (51 mila euro), servizio pre-scuola (5.880 euro), centro estivo comunale (30 mila euro) e supporto al prezioso servizio 'Piedibus'. Insomma, il Piano con i suoi tanti progetti vuole provare a offrire a bambini e adolescenti gli strumenti migliori per affrontare al meglio il mondo in cui viviamo. ■

FESTA D'AUTUNNO ALLA SCUOLA D'INFANZIA SS ANGELI CUSTODI

Canti, caldarroste ed i colori di questa stagione sono stati i protagonisti della Festa d'Autunno che ha coinvolto bambini, bambine e insegnanti della scuola dell'infanzia: un festoso ritorno post pandemia

di **Giorgia Pisoni**

Il 28 ottobre, dopo più di due anni di pandemia, la Scuola Paritaria dell'Infanzia SS Angeli Custodi riapre le porte ai genitori e ai nonni in presenza. Si è tenuta così finalmente la Festa d'Autunno: quest'ultima ha rappresentato per i bambini un momento importante all'interno di un percorso, programmato per far scoprire loro attraverso l'osservazione e l'esplorazione i cambiamenti della natura in questo periodo dell'anno. La festa è stata una vera e propria dimostrazione del lavoro svolto dai bambini che hanno intonato canti a tema autunnale e anche una simpatica canzoncina in inglese.

Finita l'esibizione, la festa è stata rallegrata dal Comitato Genitori che ha offerto la merenda ai piccoli alunni e allestito uno stand di 50 confezioni tra torte e biscotti e un altro stand

con pizza al trancio e bevande.

Tutto il ricavato verrà poi utilizzato dal Comitato Genitori al fine di acquistare i regalini che Babbo Natale porterà in dono ai piccoli della Materna, organizzare le prossime feste, per l'acquisto di materiale didattico, ludico e organizzativo e per sostenere associazioni che si occupano di bambini in difficoltà.

Il ringraziamento speciale della scuola va anche a due nonni dal cuore grande che hanno donato 50 kg di castagne e al Milan Club di Arconate, che come per le edizioni precedenti si è reso disponibile nel cucinare le caldarroste.

Il comitato Genitori fa sapere che saranno previste altre iniziative con vendita di torte e dolciumi vari al fine di sostenere la Scuola Materna. I golosi sono avvisati! ■



LICEO, APRE IL NUOVO INDIRIZZO DI SCIENZE UMANE

di **Federica Pravettoni**

Il Liceo Statale d'Arconate e d'Europa raddoppia e dall'anno scolastico 2023-2024 verrà introdotta una sezione dell'indirizzo 'Scienze umane'. Si amplia così la scelta formativa: da settembre i ragazzi decideranno quindi se frequentare il liceo linguistico oppure il liceo delle scienze umane. Le iscrizioni si apriranno alla fine del 2022 e sul sito del liceo sono già presenti le informazioni essenziali per il nuovo percorso di studio, che prevede per i primi due anni un totale di 28 ore settimanali con 4 ore di Scienze umane, 2 di Diritto ed economia e 1 ora di potenziamento linguistico. Dalla terza invece le ore di Scienze umane aumenteranno e verrà introdotta anche Filosofia: l'orario passerà a 30 ore settimanali.

Importante è stato il ruolo di Città Metropolitana di Milano, che ha accolto la proposta dell'Istituto di affiancare al linguistico anche le Scienze umane. Ora si attende il via libera definitivo di Regione Lombardia, che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane.

Il dirigente scolastico, Emanuele Marcora, ha spiegato che "il decreto di Città metropolitana, che precede l'autorizzazione della Regione, è un passo importante nella costruzione del nuovo indirizzo, la cui prima sezione vedrà la luce già nel settembre 2023. Il nostro liceo è all'opera per costruire un curriculum di studi che metta al centro la persona umana, anche attraverso le innovazioni didattiche introdotte in questi ultimi anni". Marcora aggiunge: "Labora-

tori di autobiografia, tirocinio presso le nostre scuole di primo ciclo già dal primo anno, stage pensati ad hoc e Pcto in ambito formativo sono solo alcune delle novità che verranno presentate nei prossimi incontri di orientamento". Un liceo che, nelle intenzioni della sua dirigenza, "vuole continuare a essere un punto di riferimento per una comunità radicata nel territorio e proiettata verso l'Europa. Personalizzazione dei percorsi e internazionalizzazione vogliono essere dunque il comune denominatore di un'avventura educativa che risponda alle sfide del presente. Un ringraziamento va all'Amministrazione per l'attenzione sempre costante al nostro istituto e per il sostegno alla nuova offerta formativa".

Soddisfatto anche l'assessore all'Istruzione, Francesco Colombo: "È una grande emozione poter annunciare che Città Metropolitana ha approvato il nuovo indirizzo. Si tratta di un traguardo importante non solo per l'istituto che amplia la sua offerta, ma anche e soprattutto per la comunità,



che vanta la presenza di una scuola ormai centrale nel panorama territoriale dell'istruzione superiore". L'assessore all'Istruzione, nel ribadire gli sforzi dell'Amministrazione che in questi anni ha messo in campo innumerevoli interventi a favore dell'istituto, coglie l'occasione per ringraziare il dirigente

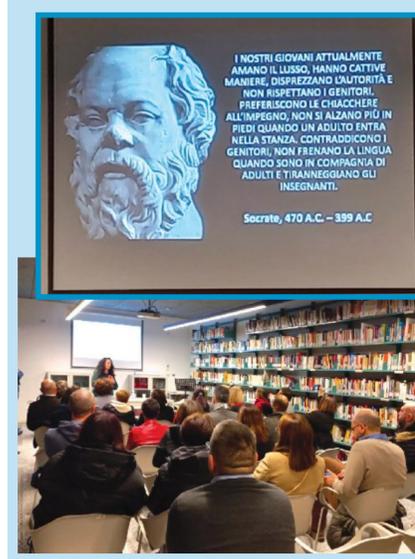
scolastico: "Faccio le mie congratulazioni al professor Marcora, a tutto lo staff di presidenza, al personale di segreteria e al corpo docente per questo risultato così significativo. È la testimonianza della passione e dell'impegno con cui la comunità scolastica interpreta il proprio ruolo". ■

GENITORI DIGITALI

Come possiamo proteggere i nostri figli dai pericoli e dalle insidie della rete? Come possiamo essere genitori consapevoli nell'era touch? Siamo in grado di cogliere i segnali di disagio, ma soprattutto: siamo in grado di intervenire senza distruggere un equilibrio che in adolescenza risulta essere precario?

Non esiste una sola risposta per tutti i quesiti che riguardano i nostri giovani. Certo è che partendo dagli albori della nostra storia troviamo, già nei testi antichi, riferimenti all'irrequietezza ed alla differenza che segna il territorio in cui operano i giovani da una parte e gli adulti dall'altra. Un tema sempre attuale che oggi vede i genitori impegnati su più fronti per educare e crescere i figli in un'epoca che possiamo definire a tutti gli effetti "digitale". Grazie all'intervento di due esperti si è parlato proprio di questo nelle serate del 8 e 22 novembre in biblioteca. Di fronte a un folto pubblico di genitori attenti e preparati, hanno presentato i loro interventi la dott.ssa Silvia Martella, neuropedagogista che, nonostante la giovane età, ha alle spalle un'esperienza ventennale nel campo della genitorialità, e il dott. Stefano de Ciechi, tecnico e consulente informatico che opera nel settore ICT. Da circa 8 anni, sotto l'insegna "People First",

Stefano lavora all'interno di scuole e amministrazioni comunali per sensibilizzare adulti e adolescenti ad un uso maggiormente consapevole di Internet, social network e affini, tramite un approccio tecnico/analitico. "Genitori digitali" nasce dal confronto attivo del Tavolo Giovani e Famiglie, il tavolo di comunità che ricordiamo essere composto dall'assessore alle politiche sociali Gaia Gorla, genitori volontari, scuola, parrocchia, l'assistente sociale del comune, lo psicopedagogista della scuola primaria e secondaria e gli educatori della cooperativa Albatros. Grazie a questo processo creativo iniziato in estate e fatto di confronto, dialogo e incontri, si è giunti ad organizzare queste serate per fornire alle mamme e ai papà gli strumenti per accompagnare, sostenere e proteggere i propri figli nel vasto mondo di Internet, dando loro fiducia nell'esplorarlo. Un ringraziamento va quindi espresso al Comune di Arconate, all'associazione Genitori Tangram, all'associazione Progettando Castano, alla cooperativa Albatros, a La Grande Casa e a People First per averci accompagnato in questo percorso di consapevolezza di quello che accade in rete, dei meccanismi che vi nascono e di quello che accade nel cervello dei nostri ragazzi in questa delicata fase evolutiva. ■





TEMPI BUI PER ARCONATE

Una signora chiama in Comune per avere informazioni riguardo a un palo della luce: “Scusate, ma da tempo non funziona, la nostra strada è completamente al buio”. Prende il telefono il sindaco: “Signora, guardi, ce ne sono centosessanta di lampioni non funzionanti ad Arconate, non possiamo fare nulla”.

La signora non è certa del numero, le pareva troppo alto. E’ certa però, e ci crediamo, del tono della risposta ricevuta.

In Consiglio Comunale si discute di una signora caduta malamente in piazza Falcone e Borsellino, da maggio senza luce: “Ci sono stati dei feriti”, incalza il consigliere Gamba. Il sindaco comincia a ridacchiare, sembra divertito dalla situazione. La figuraccia è online grazie al video del Consiglio.

Di situazioni come queste ce ne sono molte; quello che tanti cittadini stanno ormai notando con frequenza è che l’amministrazione comunale risponde con arroganza e menefreghismo, ignorando le loro legittime richieste.

“I cittadini non sanno”, “dovete capire che ci vuole tempo”. Scuse, montagne di scuse. Per le asfaltatu-

re, per il verde, per la sicurezza stradale, per il comando dei vigili, per l’illuminazione mancante ecc.

Il consigliere Stefano Poretti ha posto un tema in Consiglio, naturalmente ignorato dal sindaco: cosa deve fare la politica? Trovare soluzioni o accampare scuse?

Perché vedete, cari arconatesi, abbiamo una giunta molto costosa, molto presente su facebook, sui giornali, in piazza... ma questa nostra giunta non sa risolvere i problemi. Alza le braccia e dice che c’è lavoro da fare e che non è colpa loro.

“Sappiamo che Enel ha dei problemi, sappiamo che il comune ha dei problemi” dice il sindaco in Consiglio, riguardo il buio pesto in paese. Bene, e cosa viene fatto per risolverli, questi problemi? Potete scommettere che a breve usciranno lunghe dichiarazioni, monologhi nei quali Calloni dirà che è stato un caso di forza maggiore e che ci vogliono parecchi soldi per la riparazione. E dirà che l’opposizione fa polemica sterile, ma intanto le soluzioni ancora non ci sono.

Abbiamo proposto illuminazioni temporanee, abbiamo chiesto quantomeno che l’assessore ai lavori pub-

blici studiasse (rendendoci edotti dei risultati) le possibili alternative; forse qualcosa ora si muoverà, grazie al nostro intervento.

Ma in questi anni troppi cittadini hanno visto radicalmente peggiorare la situazione in paese, la mancanza di attenzione verso le problematiche quotidiane è davanti agli occhi di tutti. Qualche anno fa, magari lo ricorderete, il sindaco Calloni e l’assessore Colombo misero in piedi una formidabile “caccia all’uomo” per lo sversamento d’olio in Piazza Libertà. Tre anni dopo la piazza langue in condizioni penose, olio, grasso, rappezzamenti di cemento ovunque. Cosa è cambiato?

Azzardiamo un’ipotesi. E’ cambiato che questa giunta si è resa conto di non poter mantenere i propri impegni, è cambiato che le promesse di maggiore attenzione al paese, dopo gli anni difficili dell’amministrazione di Andrea Colombo, non possono essere mantenute. Mancano capacità ma soprattutto l’intenzione e la determinazione, nessuno in questa amministrazione ha interesse a concentrarsi sui veri problemi del paese, le risorse sono impegnate altrove.

Così si innervosiscono, non accettano la critica, né il confronto. Al

contraddittorio preferiscono lunghe sparate sui giornali amici, dove nessuno alza la manina dicendo, ad esempio “scusi sindaco, ma cosa sta dicendo? Ma possiamo davvero credere che in sette mesi non siete riusciti a sistemare un impianto elettrico?”

Noi non siamo ciechi, riconosciamo che amministrare sia lavoro difficile e spesso mal compreso; ma suavia signor Sindaco, non ci incanti sempre con la storiella per cui tutto è impossibile, non ci prenda in giro facendo passare come un grande risultato una banale asfaltatura o la sostituzione di un lampione. Sono cose che si fanno in tutti i comuni, ogni sindaco e ogni giunta, senza farlo passare per atto eroico, deve confrontarsi con bilancio e richieste. Piuttosto, si domandi quali sono state le priorità del suo mandato, provi a chiedersi, camminando per le strade del suo paese, se questa è l’Arconate che ricorda, se qualche anno fa era tutto così malconco.

Per ora, grandi feste ed eventi.

Sul resto, invece, blackout totale, come in Piazza Falcone e Borsellino. ■

Il Gruppo di Viva Arconate

Uno strano libro sulla casa di riposo riaccende vecchie e inutili polemiche

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE: QUESTA È L’ARCONATE CHE VOGLIAMO, CHI ALIMENTA ODIO E PIANIFICA VENDETTE NON TROVERÀ TERRENO FERTILE

Mentre l’amministrazione comunale si occupa dei problemi dei cittadini (e basta sfogliare le pagine di Ciac per rendersene conto), c’è ancora chi preferisce occupare il proprio tempo con le solite polemiche trite e ritrite, che onestamente hanno stancato e che, in ogni caso, non interessano più a nessuno. E’ un peccato, perché la nostra Arconate avrebbe bisogno del contributo di tutti, maggioranza e opposizione, per affrontare le sfide che nei prossimi anni diventeranno decisive. Invece si assiste ancora al patetico tentativo di dividere il paese in buoni e cattivi, in amici e nemici. Lo scopo, crediamo, è quello di continuare ad alimentare un clima di odio esasperato, di contrapposizione a tutti i costi.

Nei mesi scorsi è stato distribuito un curioso libretto sulla storia della casa di riposo privata. All’inizio, forse ingenuamente, abbiamo pensato che fosse un tentativo di stemperare gli animi e creare un clima di collaborazione tra la Fondazione Mantovani (proprietaria della struttura) e l’amministrazione comunale, che ha stipulato una convenzione per il funzionamento della Rsa e che ha da tempo messo da parte il passato – carico di ombre, di lati oscuri, di scelte politiche discutibili – per guardare avanti nell’interesse di tutti, in particolare degli anziani ospiti della casa di riposo.

Ci eravamo sbagliati. In quel libretto non si parla né di assistenza né di servizi, bensì di “invidia e rancore”, parole ricorrenti nel corso di una pubblicazione che, altra anomalia, non è giun-

ta nelle case di tutti gli arconatesi ma solo di una ristretta fascia della popolazione, come se l’editore avesse voluto raggiungere poche persone scelte con cura. Curioso, chi spende sei milioni di euro per (ri)comprare una casa di riposo non ha quattro spicci per spedire a tutti una simile ‘opera d’arte’? Ma questa è solo una considerazione a margine. La questione decisiva resta un’altra: l’odio, l’invidia, il rancore.

Perché continuare a ripetere – in ogni contesto pubblico, in ogni occasione – queste parole? Perché insistere con questo linguaggio della cattiveria, quando dall’altra parte si ha a che fare con un interlocutore, l’amministrazione comunale, che si è posta in un atteggiamento iper collaborativo? E da ultimo, perché tentare di instaurare in paese un clima di guerra perpetua? L’impressione è che chi accusa gli altri di odiare e di portare rancore sia in realtà lui stesso un rancoroso che odia gli altri e che pianifica le sue vendette. Francamente, è una prospettiva desolante, lontana anni luce da ciò che desideriamo per la nostra Arconate, che dev’essere sempre più un paese sereno, un paese inclusivo, dove tutti si sentono a casa.

E allora faremo finta di non aver letto, di non aver sentito. Lo facciamo perché, nel ruolo di amministratori, ci competono ben altre responsabilità. E lo facciamo perché preferiamo considerare la casa di riposo come un’opportunità e non come un problema. Anche se, a essere onesti, in questi primi mesi di apertura stanno emergendo proprio

i problemi di una struttura privata, che da un lato presenta costi elevati per gli utenti e dall’altro crea disagio ai residenti di Arconate.

Eppure qualcuno, in tempi non sospetti, lo aveva detto. Nel 2009, quando l’allora sindaco Mario Mantovani impose la realizzazione della Rsa (oggi di proprietà della Fondazione che porta il cognome dello stesso ex sindaco), in molti fecero notare due cose. La prima: un caserme di vetro e cemento nel cuore del centro storico non è né esteticamente accettabile né funzionale dal punto di vista della viabilità e dei parcheggi. La seconda: l’area su cui è stata edificata la casa di riposo era un’area pubblica, anzi l’unica area pubblica che il Comune possedeva nel centro cittadino. Ed era destinata a diventare un grande parco con funzione di polmone verde. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. La Rsa è un pugno nello stomaco, il parco è di dimensioni ridotte e i parcheggi, destinati ai cittadini di Arconate, vengono occupati da non residenti in visita agli anziani della struttura. A ciò si aggiungano le rette, migliaia di euro al mese che i parenti degli anziani devono sborsare per l’assistenza in una struttura privata.

Potremmo parlare a lungo di tutto questo, degli errori, delle forzature, delle scelte politiche imposte dall’allora maggioranza, talmente sorda da rifiutare persino un referendum, impedendo in questo modo ai cittadini di Arconate di esprimersi. Ma che senso avrebbe, ormai? Anche se noi avremmo agito diversamente, preferiamo

considerare la Rsa un servizio e un’opportunità, nell’ottica di una collaborazione leale e produttiva tra pubblico e privato. Lasciamo ad altri l’odio, la cattiveria e il rancore, sentimenti che non appartengono alla nostra comunità e che albergano nel cuore di chi nutre voglia di rivalse e di vendette. E tuttavia lo invitiamo a riflettere: a chi giova tutto questo?

Intanto, l’amministrazione pensa alla quotidianità e alle piccole cose. E’ stato messo in programma, per esempio, un grande piano per le asfaltature con un investimento ingente da 500.000 euro, che sarà sostenuto da Cap Holding per sistemare le strade del nostro paese. E ancora, come sapete, c’è un grande tema aperto: la questione bollette. Riguarda le famiglie e riguarda anche il Comune, che si è trovato in seria difficoltà ma è riuscito a tenere i conti in ordine senza né tagliare né aumentare i servizi ai cittadini.

Da ultimo, una questione per noi decisiva (dopo gli anni bui del Covid): la trasparenza e la partecipazione. L’amministrazione comunale torna tra la gente: lo scorso sabato 22 ottobre tantissimi cittadini si sono presentati in piazza Libertà al gazebo “ParlaconSergio” per confrontarsi con il nostro sindaco Sergio Calloni e la sua giunta. Un bellissimo momento di socialità, cui seguirà a breve un’assemblea pubblica e altre manifestazioni per coinvolgere la cittadinanza sul tema del bilancio partecipato. Vi aspettiamo! ■

Il gruppo consiliare di maggioranza “Cambiamo Arconate”



L'ARCHIVIO COMUNALE FINALMENTE IN ORDINE VA VERSO LA DIGITALIZZAZIONE

Finalmente anche Arconate ha un archivio che può definirsi tale. Ci sono voluti 3 anni per completare l'opera, ma l'amministrazione comunale e soprattutto il sindaco Sergio Calloni, che ha seguito di persona l'evoluzione dei lavori, ne sono più che soddisfatti.

La riqualificazione ha richiesto il rifacimento e la messa a norma antincendio dei locali sotto il liceo nonché la successiva installazione di speciali scaffalature compatibili con uno sviluppo complessivo di ben 651 metri lineari: per intenderci, un piano di archiviazione che parte dall'ingresso del cimitero fino alla rampa del ponte dei Marinai d'Italia. Nel nuovo archivio prenderanno posto tutti i documenti cartacei che riguardano l'attività del comune, dalla corrispondenza più banale alle pratiche più complesse, private, pubbliche, con tutti gli atti a

ciò connessi e conseguenti. Chi lavora nella pubblica amministrazione sa benissimo che cos'è un documento e a cosa serve nel contesto giuridico in cui si trova a operare quotidianamente. Ma è riduttivo ritenere che l'archivio sia una semplice somma di documenti: è piuttosto un complesso di documenti tra di loro interrelati la cui agilità nella gestione diventa garanzia di efficienza ed efficacia dei servizi resi dalla pubblica amministrazione alla cittadinanza.

Calloni non ci fa mancare due parole sull'argomento: "È stato un lavoro molto importante, per tutti, per i cittadini e per i dipendenti che saranno agevolati nella gestione delle loro pratiche e attività. Tenere in ordine gli archivi vuol dire in primo luogo ottimizzare il lavoro e gli spazi e quindi risparmiare,

di fatto, anche in termini economici - ha spiegato -. All'inizio del mio mandato abbiamo messo mano quasi subito all'archivio rotante dell'anagrafe e al recupero di alcuni spazi male utilizzati del palazzo comunale e presenti sotto le case SAP. Oggi essere arrivati qui costituisce un traguardo importante che corona il nostro pluriennale impegno". Di fatto l'archivio costituisce un primo passo, direi obbligatorio, verso la fatidica digitalizzazione di tutti i documenti cartacei. "Il servizio di archiviazione professionale e qualificato è stato affidato a maggio ad una ditta di Milano - ha proseguito Calloni -. Oltre a occuparsi delle attività di riorganizzazione fisica dell'archivio, di selezione e scarto della documentazione, di svuotamento degli uffici, di redazione della guida topografica e di censimento in 'fondi e

'serie' di tutta la documentazione, farà anche da supporto per le relazioni con la Soprintendenza. Il costo dell'affidamento è pari a circa 21 mila euro".

Questo appalto è fra quelli che, se non raccontati, rischiano di essere poco percepiti e apprezzati dalla cittadinanza, anche se fondamentali: "Il nostro è un lavoro continuo di recupero di ciò che, per troppo tempo, è stato dimenticato perché invisibile, fuori dalle luci della ribalta - ha chiosato il sindaco -. Per qualcuno è molto meglio far vedere che le rose della periferia di Arconate erano più belle una volta. Ormai trovo questo molto monotono e spero che i cittadini pensanti non si lascino abbagliare dalle falsità divulgate da chi ha già iniziato una campagna elettorale a dispetto della buona pace e della serenità degli Arconatesi". ■

di Carlo Torretta

IL COMUNE VINCE IL BANDO PER IMPLEMENTARE LA VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI

I lavori per installare le telecamere inizieranno a gennaio del 2023 e proseguiranno per 6 mesi

Nei mesi scorsi il comune di Arconate aveva partecipato a un bando di Regione Lombardia per ottenere dei finanziamenti relativi all'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e questo ha già avuto riscontro sui social. Il fatto però che il progetto sia stato considerato meritevole di approvazione e che sia stato finanziato da un fondo regionale pari all'80% del suo importo, merita certamente un riscontro anche di tipo "cartaceo". Il contributo del Pirellone ammonta a complessivi 46 mila e 848 euro; al Comune restano da investire solamente 11 mila e 712 euro per coprire l'intera

somma prevista dall'intervento. Lo scopo dei lavori è quello di implementare il sistema di controllo territoriale già esistente, installando nuove postazioni di videosorveglianza, dotate di telecamere di ultima generazione, su alcune aree verdi "sensibili" del nostro Comune.

Due i parchi interessati: quello degli Alpini, con 5 postazioni fisse, e il Parco dell'Usignolo con 2 postazioni. "Sono estremamente soddisfatto: questo progetto va a completare un altro, di più ampia portata (quello dei varchi - ndr), su cui è da qualche anno che stiamo

lavorando"; è il commento del sindaco Sergio Calloni, che prosegue: "Nonostante le difficoltà e le gravi perdite, come la scomparsa del nostro caro comandante della Polizia Locale, Emidio Varrato, al quale sarò sempre grato per il lavoro svolto insieme, siamo riusciti a centrare l'obiettivo".

I lavori per l'installazione delle telecamere nei parchi inizieranno a gennaio del 2023 e si concluderanno verosimilmente nel corso del primo semestre dell'anno. ■ **C.T.**

RSA, UN INCONTRO PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DEI PARCHEGGI

Calloni: "A chi racconta ai cittadini che il nostro accordo sarebbe peggiorativo ricordo che è solo grazie a noi che struttura e terreno ritorneranno ad essere di proprietà pubblica"

di Carlo Torretta

È di qualche giorno fa un incontro tra i rappresentanti del comune e i vertici della nuova RSA. L'incontro è avvenuto in Comune il 4 novembre scorso alla presenza del sindaco Sergio Calloni e dell'assessore alla partita Francesco Colombo, di Paolo Grazioli, presidente di Opera Pia Castiglioni Srl e di Fondazione Mantovani, di Antonio Piroso, presidente della fondazione Opera Pia Castiglioni onlus, e di Alessandro Boriani, direttore della RSA Casa Famiglia. Grazie anche al lavoro del vicesindaco Gaia Gorla, si stanno definendo delle interazioni importanti con l'obiettivo di mettere in contatto diverse realtà locali e non che, insieme, possono aiutare a lavorare in modo sinergico le diverse strutture che offrono servizi per anziani sul territorio.

"Durante l'incontro abbiamo messo in evidenza come sia prioritario, per noi, evitare che la situazione parcheggio di Piazza Falcone Borsellino assuma connotazioni sempre più prossime alla saturazione - ha detto Calloni -. Ci ha rassicurato il fatto che il gestore sta lavorando per sistemare alcune problematiche derivanti da qualche danno riscontrato nelle strutture e negli impianti dei parcheggi interrati".

È inoltre in corso uno studio da parte di una ditta specializzata per verificare la possibilità, attraverso uno specifico sistema gestionale, di fare in modo che gli operatori dell'RSA e i visitatori utenti possano usufruire, in via prioritaria ed esclusiva, del parcheggio sotterraneo realizzato proprio a tale scopo e che, ricordiamo,

conta 41 posti auto. Nonostante la buona collaborazione fra la struttura e l'amministrazione, resta il rammarico del sindaco di fronte alla volontà della minoranza di far pervenire false informazioni alle famiglie arconatesi tramite la distribuzione di alcuni opuscoli in cui si critica direttamente l'operato del primo cittadino: "Dato che vengo citato per nome e cognome mi riservo di replicare con la necessaria calma e appena ne avrò il tempo - ha fatto sapere Calloni -: gli argomenti sono i soliti per i quali, già più volte, ho dimostrato l'infondatezza ma "repetita iuvat". "Chi vuole far credere che la convenzione sulla Rsa da noi firmata sia peggiorativa rispetto alla precedente semplicemente dice il falso - ha chiarito il sindaco -. Il trucco è quel-

lo di far focalizzare l'attenzione del lettore solo su ciò che fa comodo, in questo caso sul fatto che quella sottoscritta da noi dura 65 anni, mentre quella precedente sarebbe durata solo 50 anni".

"Peccato che così facendo si fanno dimenticare tutti gli altri vantaggi che il nostro lavoro ha portato - ha proseguito Calloni -, in particolare il fatto che alla fine del suddetto termine, proprio grazie a noi, è stato stabilito in modo inequivocabile che la struttura ed il terreno ritorneranno ad essere di proprietà del Comune di Arconate e di tutti i suoi cittadini. La durata del rapporto è stata definita da un piano finanziario di cui l'amministrazione comunale ha solo preso atto e che è servito per far tornare a posto i costi gestionali del gestore stesso". ■

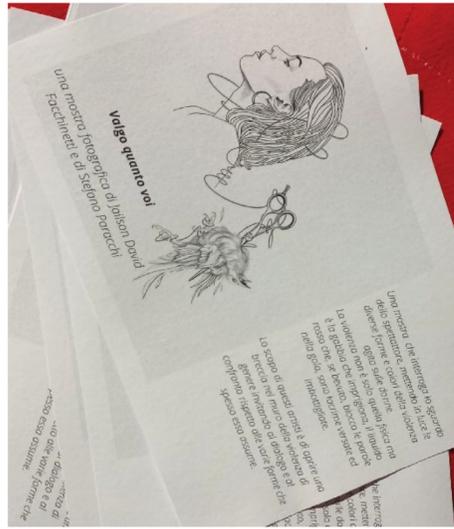
PIÙ SICUREZZA CON LE NUOVE TELECAMERE SULLA BIBLIOTECA

La misura servirà a prevenire altri atti vandalici nella zona fra il liceo, la Polizia Locale e il parcheggio

Se è vero che la sicurezza non basta mai, in questa direzione va sicuramente la decisione del comune di installare, presso la biblioteca comunale, 4 nuove telecamere di sicurezza che saranno posizionate a copertura della zona del liceo, della Polizia Locale e del parcheggio. La ragione è nota a tutti, e serve a garantire un monitoraggio continuo di una zona in cui occorre evitare il ripetersi di atti vandalici che espongono tutta la nostra comunità a continui costi di riparazione. Questo intervento si collega, tra l'altro, allo spostamento delle associazioni che erano presenti

nei vecchi locali di fianco al centro prelievi che, finalmente, avranno una sede definitiva con spazi decisamente più idonei ricavati nei locali attigui al nuovo auditorium comunale di via Beata Vergine. Le associazioni sono: Apda, Tangram, Photo4passion e Decima Maxentia Softair. Il costo delle nuove telecamere ammonta a circa 9 mila euro e saranno installate da Euro.Pa. La cifra è parte di una somma più importante di circa 190.000 euro relativa ad un progetto generale di videosorveglianza, che è stato per il 50% finanziato a fondo perduto dal Ministero dell'Interno (Patto della

sicurezza tra la prefettura di Milano e il comune di Arconate - DL 14/2017). Il trasferimento delle associazioni ha liberato quella che sarà la sede futura della nostra Polizia Locale. A proposito di Polizia Locale, il nuovo comandante dovrebbe arrivare presto in quanto è stato aperto l'ennesimo bando di mobilità. Attualmente il ruolo è coperto dalla dott.ssa Maria Angela Cammarata, Commissario a Busto Arsizio. La ricerca del nuovo comandante dovrebbe dare il suo esito entro la fine dell'anno. ■ **C.T.**



ARCONATE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che ha designato il 25 novembre come data di riferimento, invitando i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne. Un fenomeno sempre attuale che, nonostante le continue iniziative di sensibilizzazione, sembra non avere fine. Proprio per questo motivo diventa oggi più che mai importante parlarne attraverso le generazioni che rappresentano il futuro del nostro Paese e del nostro pianeta. Anche Arconate sta facendo la propria parte puntando sull'educazione. L'attività presentata quest'anno, sostenuta dall'assessorato alle Politiche Sociali, ha visto ancora una volta protagoniste anche vicine a noi e consumate all'interno delle mura domestiche, negli ambienti quotidiani, talvolta senza che ce ne accorgiamo, proprio perché fanno parte della nostra quotidianità. Da questo punto occorre ripartire per cambiare e far diventare una buona abitudine il rispetto. Sempre nell'ottica di sensibilizzare sul tema, sabato 26 novembre alle 11.30 in Piazza Falcone e Borsellino è stata inaugurata la Panchina Rossa a cura di Anpi - sezione di Arconate per dire 'NO' alla violenza sulle donne. "Oltre al valore simbolico, questa panchina ha una finalità di pubblica utilità - afferma il Vice Sindaco Gaia Gorla - in quanto reca su di sé il 1522, numero nazionale anti violenza e stalking, attivo 24/24, per offrire un supporto concreto a tutte le donne vittime di violenza, da quello psicologico, a quello abitativo e di assistenza legale". ■ **G.G.**

Per l'evento sono state installate circa 30 fotografie - alcune delle quali hanciano avuto come protagoniste cittadine

arconatesi che hanno prestato la propria immagine per l'occasione - che mostravano le diverse tipologie di violenza sulle donne, compresi temi di attualità anche a livello internazionale. Ma gli argomenti principalmente trattati sono stati quelli della violenza psicologica, del mobbing, della violenza domestica e della mercificazione del corpo della donna. L'obiettivo è sensibilizzare ponendo l'attenzione sul fatto che le violenze perpetrate sulle donne possono es-



sere anche vicine a noi e consumate all'interno delle mura domestiche, negli ambienti quotidiani, talvolta senza che ce ne accorgiamo, proprio perché fanno parte della nostra quotidianità. Da questo punto occorre ripartire per cambiare e far diventare una buona abitudine il rispetto. Sempre nell'ottica di sensibilizzare sul tema, sabato 26 novembre alle 11.30 in Piazza Falcone e Borsellino è stata inaugurata la Panchina Rossa a cura di Anpi - sezione di Arconate per dire 'NO' alla violenza sulle donne. "Oltre al valore simbolico, questa panchina ha una finalità di pubblica utilità - afferma il Vice Sindaco Gaia Gorla - in quanto reca su di sé il 1522, numero nazionale anti violenza e stalking, attivo 24/24, per offrire un supporto concreto a tutte le donne vittime di violenza, da quello psicologico, a quello abitativo e di assistenza legale". ■ **G.G.**



IL CARO-BOLLETTE PESA ANCHE SUL BILANCIO COMUNALE

Zanotti: "La situazione è davvero molto complicata: solo per l'energia elettrica siamo passati dai 230 mila euro del 2021 ai 360 mila nel per i primi 10 mesi del 2022"

di **Andrea Colombo**

Il violento aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica in atto ormai da qualche mese sta avendo ripercussioni più o meno drammatiche su tutti noi: dalle famiglie che mese dopo mese vedono lievitare le bollette di luce e gas alle aziende ed attività commerciali che devono fare i conti con costi dell'energia che in molti casi mettono a repentaglio la vita stessa dell'impresa. Anche gli Enti pubblici sono stati letteralmente investiti da questo problema e tra questi non fa eccezione il nostro Comune, da qualche mese alle prese con costi energetici mai visti che mettono a dura prova l'equilibrio del bilancio comunale. Per renderci conto della situazione ed avere qualche dato più preciso chiediamo come al solito aiuto all'Assessore al Bilancio, Angelo Zanotti: "La situazione che sta affrontando il nostro Comune - così come tutti i Comuni d'Italia - è davvero molto complicata; per fare un solo semplice esempio: se nel corso del 2021 il nostro Comune ha sostenuto spese per l'energia elettrica pari a circa 230 mila euro, per l'anno in corso tale valore ha già raggiunto la cifra di 360 mila euro, ed ancora mancano all'appello i mesi di novembre e dicembre. Lo stesso discorso varrà anche per il gas della stagione termica 2022/23 anche se l'aumento sarà più difficile da calcolare a causa della complessità dei contratti di fornitura che in molti casi comprendono anche attività di gestione e manutenzione degli impianti". Dalla analisi dei costi sostenuti per le singole utenze - evidenziate nella tabella fornita dall'Ufficio Ragioneria del Comune - si nota come l'incremento più significativo riguarda l'illuminazione pubblica, che da sola è responsabile del 90% delle maggiori uscite sostenute nel 2022 per l'energia elettrica. Questo purtroppo è dovuto al fatto che la quasi totalità degli apparecchi illuminanti presenti nel territorio comunale utilizza ancora lampade di tipo tradizionale ad alto consumo e ciò rende ancora più seccante per chi scrive pensare che per mere questioni burocratiche il nostro Comune non abbia potuto - già dal 2015/2016 - dotare i lampioni comunali di lampade al LED che avrebbero ridotto drasticamente i consumi e quindi i costi per l'illuminazione pubblica e con un aumento che oggi sarebbe stato molto molto più contenuto. Esattamente come in effetti è successo in tutti gli edifici comunali nei quali la riqualificazione delle apparecchiature illuminanti - con una lungimiranza che a qualcuno allora parve ridondante - è stata effettuata tra il 2018 ed il 2019.

Così come per famiglie ed imprese, anche per i Comuni il Governo ha messo in atto alcune misure di sostegno per contrastare l'emergenza: "Al momento - ci spiega l'assessore - il nostro Comune ha ricevuto dal Governo centrale due contributi dal valore complessivo di circa 100 mila euro per fronteggiare il caro-bollette, ovviamente insufficienti a compensare i maggiori costi che alla fine saremo costretti a sopportare per questa situazione. Oltre a questo è stata data la possibilità ai Comuni di utilizzare gli eventuali residui dei contributi ricevuti per fronteggiare la pandemia Covid e non utilizzati: nel nostro caso sono altri 20 mila euro circa che altrimenti avremmo dovuto restituire". E per la

parte rimanente? "Al netto dei contributi statali, ogni comune dovrà trovare una copertura ai maggiori costi sostenuti facendo affidamento sulle proprie disponibilità così da garantire il pareggio del bilancio consuntivo - ha concluso l'assessore al bilancio - Per un Comune - che non ha la possibilità di compensare i maggiori costi con un incremento dei prezzi e quindi delle entrate come nel caso di una azienda - ciò si riduce in un drastico taglio delle poche spese non indispensabili e nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli anni scorsi, che sinceramente pensavamo di utilizzare per finalità più "costruttive", come la realizzazione di qualche opera pubblica a vantaggio di tutta la comunità".

Al di là degli interventi in bilancio, per contrastare il caro-bollette poco può fare il nostro comune oltre a raccomandare un utilizzo più accorto delle utenze: "Anche volendo cercare condizioni di fornitura più vantaggiose di quelle attuali - sempre che al momento ne esistano - le norme attuali vincolano i Comuni ad acquistare energia elettrica solo da determinati fornitori autorizzati da Consip (la società che per conto del Ministero dell'Economia ha l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti degli Enti Pubblici) e quindi da questo punto di vista abbiamo le mani legate. La situazione tecnica dell'impianto di illuminazione pubblica comunale - oltre che provocare come abbiamo visto costi spropositati - non consente nemmeno la possibilità di ridurre o in casi estremi azzerare l'illuminazione nelle varie zone del nostro territorio così come effettuato - con esiti peraltro discutibili - da altri comuni in cerca di risparmi. Ci resta solo un maggior criterio nell'utilizzo delle utenze negli immobili comunali: come stabilito dalle recenti normative abbiamo ridotto di due gradi la temperatura all'interno degli edifici comunali - scuole comprese - ed abbiamo chiesto a tutti gli utilizzatori una maggiore attenzione nella gestione dell'illuminazione degli ambienti, evitando ogni forma di spreco. Più di così al momento non possiamo fare". Se, come da tempo ripetono gli esperti del settore, il costo dell'energia sarà destinato ad aumentare sempre di più già nell'immediato futuro, sarà inevitabile per ogni Comune - e non solo - ripensare pesantemente i delicati equilibri del bilancio annuale e soprattutto mettere in campo nel più breve tempo possibile tutte le soluzioni possibili per minimizzare i consumi. ■

UTENZA	SPESA 2021	SPESA OTT 2022	DIFFERENZA
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 161.407,02	€ 278.727,65	€ 117.320,63
SCUOLA ELEMENTARE	€ 20.998,07	€ 21.259,87	€ 261,80
COMUNE/LICEO /EX PL	€ 12.539,16	€ 14.292,20	€ 1.753,04
BIBLIOTECA	€ 5.412,30	€ 14.292,20	€ 8.879,90
SCUOLA MEDIA	€ 10.103,74	€ 11.800,00	€ 1.696,26
CENTRO PENSIONATI	€ 5.786,27	€ 8.791,50	€ 3.005,23
CAMPO SPORTIVO	€ 6.720,55	€ 4.078,52	-€ 2.642,03
CIMITERO	€ 3.097,01	€ 3.507,16	€ 410,15
ECOCENTRO	€ 2.695,43	€ 2.185,23	-€ 510,20
ALLOGGI ERP	€ -	€ 845,58	€ 845,58
	€ 228.759,55	€ 359.779,91	€ 131.020,36



UTILIZZO DELL'ECOGRAFO, A CHE PUNTO SIAMO?

Sono già trascorsi oltre 6 mesi da quando, con l'arrivo dell'ecografo, è iniziata la campagna di prevenzione e oggi possiamo già tracciare un primo bilancio delle attività. Grazie all'impegno e alla disponibilità dei medici che il nostro amico, il dottor Umberto Rivolta, è riuscito a coinvolgere, sono stati effettuati i seguenti esami: Ecocolordoppler venoso arti inferiori per la prevenzione di edemi arti inferiori (gambe gonfie) e valutazione della varicosità degli arti inferiori; Ecografia al fegato e/o vie biliari per individuare epigastralgie ricorrenti (mal di stomaco) - patologie note del fegato e le cause del gonfiore addominale; Ecocolordoppler TSA (tronchi sovraortici) per la prevenzione delle ischemie e degli ictus cerebrali. Proprio con quest'ultimo esame Avis Arconate era presente in piazza ad Arconate durante la Sagra d'autunno nella domenica che precede la fiera di Santa Teresa e sono stati realizzati oltre 100 esami. Complessivamente abbiamo superato i

Le campagne di screening hanno superato i 170 pazienti visitati per le varie analisi

di **Giulio Garegnani**

170 pazienti visitati per le varie analisi e individuato alcuni casi di criticità, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione dell'ictus. E' proprio questa la direzione che verrà intrapresa per fare un'indagine ad ampio raggio sulla popolazione arconatese e su questo stiamo già lavorando in sinergia con l'Amministrazione Comunale per individuare le fasce d'età più a rischio e inviare a casa l'invito a partecipare. I tempi saranno maturi per la primavera del 2023, anche perché stiamo formando i medici che sosterranno questo grande impegno. In quest'ottica saba-

to 26 novembre si è tenuto il corso di Ecografia d'urgenza finanziato da Avis con il sostegno di Aido e il patrocinio del Comune di Arconate e sono stati formati ben 12 medici che hanno avuto modo di vedere sia la parte teorica che le successive applicazioni, grazie anche alla presenza di tre volontari che si sono sottoposti agli esami durante la giornata. Un'iniziativa questa che non ha precedenti nel nostro territorio e che vuole essere un segnale anche per le altre Avis affinché si prosegua nell'ambito della prevenzione divulgando sia uno



stile di vita sano, che ricordiamo essere fondamentale per accedere alla donazione di sangue, sia una maggiore attenzione alle patologie che si sviluppano in modo silenzioso e che rischiano di compromettere in modo importante la qualità della vita dei pazienti che ne vengono colpiti. Sarà un mio personale impegno quello di proseguire nella direzione della prevenzione soprattutto ora che, a seguito della prematura scomparsa del nostro delegato di zona, nonché presidente di Avis Buscate, Claudio Di Maria, sono stato chiamato a rappresentare i 19 comuni della nostra area all'interno del consiglio di Avis Provinciale di Milano. Un incarico che ho accettato nella consapevolezza di non poter sostituire una persona che tanto ha dato alla crescita di Avis, ma con la certezza di applicare il massimo dell'impegno per diffondere il messaggio di gratuità del dono del proprio sangue che rappresenta la missione di questa grande associazione. ■

“AL TUO FIANCO”: GLI INCONTRI DI OTTOBRE DELL'AVO

Il progetto di sostegno e ascolto per le persone sole e fragili attivato dal Comune in collaborazione con l'associazione magentina entra nella seconda fase: la formazione dei volontari

di **Giulio Garegnani**

Lo abbiamo presentato nel numero precedente perché si tratta di un progetto dedicato alle persone più fragili ed è pensato proprio per essere al loro fianco nei momenti più difficili della vita, quando si ha necessità di parlare con qualcuno che possa raccogliere le proprie confidenze e le proprie debolezze, con affetto ma senza giudicare. Un servizio prezioso che deve essere gestito con professionalità e competenza e necessita di un'adeguata formazione per gli operatori. E così il servizio denominato "Al tuo fianco", attivato nel mese di settembre, è giunto alla seconda fase: il corso

di formazione per i nuovi volontari. È infatti iniziato martedì 4 ottobre il corso tenuto dagli operatori di AVO Magenta. Una serie di incontri per reclutare e preparare nuovi volontari per il progetto in grado di offrire ascolto, compagnia e conforto alle persone sole e fragili al loro domicilio. In questa occasione, infatti, i volontari dell'associazione hanno profuso il loro impegno per trasferire agli aspiranti volontari i principi cardine su cui l'associazione si fonda oltre ad alcune nozioni per lo sviluppo delle competenze relazionali che caratterizzano i volontari AVO. Un inizio deciso con oltre 15 persone tra volontari

e aspiranti tali che hanno trovato ad accoglierle alla prima serata sia le rappresentanze del Comune, nella persona del Sindaco Sergio Calloni, della vicesindaco Gaia Gorla sia dei rappresentanti di Avo, ovvero il Presidente Federavo ETS Francesco Colombo, la vicepresidente Silvia Baroncini, la Presidente Avo Magenta ODV Valentina Bollini e la formatrice e consigliere Avo Magenta ODV, Enrica Pocaterra. **Ricordiamo che questo servizio è totalmente gratuito e si può attivare chiamando il numero 0331/460461 int. 2 oppure scrivendo una e-mail a servizipersona@comune.arconate.mi.it.** ■

FILIDARGENTO: IL COMUNE CELEBRA E RINGRAZIA I SUOI ANZIANI

di **Giulio Garegnani**

E un legame che attraversa le generazioni e che rende orgogliosa una comunità come la nostra di avere persone che, serenamente, si avvicinano al secolo di vita circondate dall'affetto dei propri cari e degli amici. Già, perché proprio di amici si parla quando viene citata l'associazione Pensionati: una delle più attive in Arconate con i tanti servizi che offre e con le occasioni di incontro che organizza a favore degli associati e dei cittadini. Proprio queste occasioni di incontro ci erano mancate nel periodo della pandemia che tanto ha danneggiato la società ma che non ha spento la voglia di esserci e di fare del bene. Questo legame è un filo sottile ma forte, prezioso come l'argento, resistente alle intemperie e alle avversità.

Un legame che viene celebrato e festeggiato ogni anno con la giornata dedicata agli ultraottantenni e con il pranzo a loro dedicato. Stiamo parlando di "Filidargento 2022": una giornata di festa organizzata dal Comune in collaborazione e sinergia con il Centro Pensionati domenica 30 ottobre. Una giornata che ha visto impegnati i volontari del Centro, che quest'anno hanno servito ben 110 pasti in sala e altrettanti a domicilio: numeri record che rappresentano bene la qualità della loro organizzazione. A sottolineare l'importanza di questa iniziativa, la presenza ed i ringraziamenti del Sindaco Sergio Calloni, della Vicesindaco Gaia Gorla che uniti al Presidente del Centro, Claudio Bienati, ed ai volontari hanno assistito al

taglio della torta, eseguito da Giuseppina Cucco, Maria Scalia e Fernanda Garavaglia rispettivamente di 94, 93 e 91 anni. ■



UN MESSAGGIO DAL VICESINDACO E ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI GAIA GORLA

“L'attenzione agli anziani fa la differenza di una civiltà. Questa civiltà andrà avanti se saprà rispettare la sapienza e la saggezza degli anziani”

È con questa frase di Papa Francesco che voglio portare a tutti voi i miei più sentiti ringraziamenti per l'evento Filidargento, tenutosi la scorsa domenica, 30 ottobre. Innanzitutto, grazie al Centro Pensionati APS.

Ancora una volta il Presidente Claudio Bienati, i membri del Consiglio e tutti i volontari del Centro hanno svolto un impeccabile servizio, con grande professionalità e senso del dovere.

Servire 110 pasti in sala e 110 pasti a domicilio (numeri record!) richiede non soltanto un'organizzazione eccezionale ma anche una grande tempra fisica, una spiccata generosità e una grande voglia di mettersi all'altrui servizio.

Dedicare liberalmente il proprio tempo agli altri (e voi del Centro ne dedicate davvero molto attraverso tutti i servizi attivi verso la popolazione "senior") rimane uno dei più grandi gesti di gentilezza e amore.

E poi un caloroso grazie va a tutti i nostri concittadini che hanno condiviso con noi questo momento di festa, sia in sala che a domicilio: vedervi così partecipi alla vita di comunità è da ritenersi un momento di gioia e orgoglio per tutti.

A voi però il più grande ringraziamento va per quello che fate tutti i giorni: per la vostra saggezza ed esperienza, per quello che tramandate, per i vostri consigli e per il supporto che non fate mai mancare come genitori e soprattutto come nonni... grazie davvero per essere un pilastro imprescindibile della nostra società.

Con affetto e stima.
Gaia Gorla

IL CENTRO PENSIONATI SBARCA SU WHATSAPP!



Anche l'associazione arconatese più numerosa decide di ottimizzare le comunicazioni risparmiando tempo e carta invitando i propri associati ad aderire al gruppo WhatsApp per tutte le comunicazioni ufficiali. È sufficiente scrivere un messaggio al numero 351 701 4187 per entrare a fare parte della lista e non perdersi nessun appuntamento o novità. Per i meno pratici, basterà chiedere una mano ai volontari del centro sempre presenti e disponibili. ■ **M.T.**



“HELP PIEDIBUS”: I GENITORI ARCONATESI SALVANO IL SERVIZIO

“**H**elp Piedibus”, con questo appello di inizio ottobre l'Associazione Genitori Tangram ricercava volontari per fornire il servizio di accompagnamento dei bambini alle scuole elementari. La risposta è stata sorprendente e nel giro di poco tempo si è raggiunto, anzi superato, il numero delle persone necessarie per garantire il servizio. Sono due le linee che, ogni mattina, vedono i piccoli alunni attraversare

Gli organizzatori: “Fate provare ai vostri bambini questo servizio”

di **Federica Pravettoni**

a piedi il nostro paese per raggiungere l'ingresso della scuola primaria ‘Maestri di Arconate’: la prima parte da corso America, attraverso piazza Libertà, transita in via Roma per poi giungere alla scuola primaria; la se-

conda ha inizio in via Mameli, attraversa il parco del canale e raggiunge la scuola da via Concordia. “Piedibus è socializzazione, è ricerca di autonomia, è un modo di rispettare e sostenere l'ambiente”, spiega



Antonella Vivacqua, coordinatrice del servizio insieme a Marina Garro. Entrambe invitano le famiglie a far provare questa esperienza ai propri bambini. Prima dell'iscrizione è possibile richiedere una prova di partecipazione e inoltre il servizio offerto si plasma sulle esigenze del singolo alunno.

Questi sono i contatti dell'Associazione Genitori Tangram. Indirizzo email: asso.tangram@gmail.com; pagina Facebook: Associazione Genitori Tangram ODV. ■

IL CONCERTO DEL CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA DI ARCONATE “IL TEMPO DELLE CATTEDRALI”

di **Moris Trento**

Sabato 3 dicembre alle 21 in chiesa parrocchiale si è tenuto il tradizionale concerto natalizio della banda che quest'anno ha avuto come tema le colonne sonore di alcuni musical e film importanti. Da Notre Dame de Paris a Parsifal fino

al Signore degli Anelli, gli spettatori si sono goduti delle esibizioni curate e appassionate da parte dei musicisti diretti dal maestro Rosabianca Perego. Durante l'evento è stata premiata con

la Cetra d'Oro Simona Beghi, per i suoi primi 35 anni di servizio all'interno della banda. Al termine sono stati presentati tutti i nuovi iscritti, tra cui molti giovanissimi, che porteranno avanti la tradizione del corpo bandistico arconatese. ■



CONTINUA IL FESTIVAL DI VILLA MAGGIOLINI: TRA POP E FUNK

di **Moris Trento**

Continuano gli eventi musicali programmati all'interno del festival di Villa Maggiolini.

Il 22 ottobre, presso il nuovo auditorium, si è esibita una band pop formata dagli insegnanti della scuola Creamusica. I musicisti hanno guidato gli spettatori in un excursus storico nella musica pop contemporanea e internazionale, da Lady Gaga ad Adele, passando dai Coldplay ai pezzi pop più iconici della giovane Beyoncé. La voce Giorgia Borlotti, docente di canto moderno della scuola arconatese, ha duettato con Federica Nuzzi, guest vocalist della band dei maestri di Cremusica. Alla chitarra c'era Marco Ambrosi, alla batteria Fabio Zago, al sax Luca Carnelli e alla tastiera Pietro Ubaldi. A meno di un mese di distanza, gli eventi del festival sono proseguiti con un nuovo appuntamento, questa volta dedicato alla musica funk. Il concerto del 12 novembre ha portato in auditorium la band Milano Funk System, che ha accompagnato i presenti nell'evoluzione della musica funk. Un vocalist d'eccezione, Alessandro Musumeci, accompagnato da Federica Nuzzi e Federica Tiraboschi, ha coinvolto il pubblico con Fabio Zago alla batteria, Sara Velardo alla chitarra, Octavio Morgante al basso e Lorenzo Condoletto alla tastiera.

Il prossimo appuntamento sarà il 28 gennaio alle 21.30 con una serata dedicata al cantautorato italiano femminile. Save the date! ■





CONCLUSI AL LICEO IL PROGETTO TRANSALP E IL PROGETTO TALKING ABOUT EUROPE

Il 12 novembre si sono conclusi due progetti internazionali che hanno visto come protagonisti gli studenti del Liceo D'Arconate: il progetto TransAlp e il progetto Talking about Europe. TransAlp è un programma di mobilità individuale tra Italia e Francia, basato sul principio di accoglienza reciproca a cura delle famiglie italiane e francesi. Ogni studente viene ospitato nella famiglia del suo corrispondente e segue le lezioni presso lo stesso liceo. Dopo la prima fase di settembre, in cui dieci studenti del Liceo Linguistico hanno trascorso tre settimane a Lione ospiti delle famiglie corrispondenti, dal 24 ottobre i ruoli si sono invertiti: le famiglie italiane e il Liceo

hanno aperto le porte ai compagni francesi. Sono state tre settimane ricche dal punto di vista umano e didattico. I ragazzi francesi sono stati coinvolti nelle varie attività di studio del Liceo di Arconate; oltre alla vita scolastica hanno potuto visitare Torino, con un'esperienza di studio al Campus Unesco, e Venezia. Da non dimenticare, poi, l'invito ricevuto dall'Istituto Français di Milano che ha colto l'occasione per salutare tutti i gruppi di studenti francesi presenti nelle scuole della rete in questo periodo. Se i ragazzi delle terze e delle quarte erano impegnati con gli amici francesi, una delegazione di tre studentesse di quinta, grazie ad una borsa di studio

per merito erogata dal Liceo, è partita per Velbert, città della Renania Settentrionale-Vestfalia, in Germania. Accompagnate dal Prof. Antonio Vignola, le studentesse hanno partecipato al progetto "Talking about Europe", organizzato dallo Jugendparlament di Velbert e dalla scuola partner tedesca Geschwister Scholl Gymnasium, nell'ambito del progetto "Connecting CertiLingua Schools online Lombardia & Nordrhein-Westfalen", promosso dall'Usr Lombardia. In questi quattro giorni di laboratori e conferenze, le studentesse hanno potuto riflettere insieme agli altri giovani partecipanti sul significato dell'essere cittadini europei. Grande è la soddisfazione del diri-

gente scolastico, Emanuele Marcora: "La conoscenza delle lingue e le culture straniere è la chiave che apre le porte ad una cittadinanza globale. In un mondo sempre più interconnesso, la sicura padronanza di più lingue è un valore aggiunto alla preparazione dei nostri liceali, il cui futuro universitario e lavorativo guarda spesso oltre le frontiere nazionali". "Un particolare ringraziamento va ai docenti referenti dei due progetti", prosegue il Dirigente, "la prof.ssa Stephanie Castoldi e il prof. Antonio Vignola; grazie al loro lavoro e all'entusiasmo che li contraddistingue, hanno saputo coinvolgere e accompagnare gli studenti in queste due avventure". ■

UN PEZZO DI FINLANDIA AL LICEO LINGUISTICO DI ARCONATE

Dal 9 al 14 ottobre l'Istituto ha ospitato 16 studenti e 6 insegnanti di Kouvola nell'ambito del Progetto Erasmus Plus per lavorare sul tema 'Uniti nella diversità'. Lo scambio si replicherà ad aprile

L'Europa passa anche dal Liceo di Arconate e tra la Lombardia e la Finlandia il passo...è davvero breve. Si è conclusa con successo la seconda parte del Progetto Erasmus Plus - Cooperation Partnership dal titolo 'United in Diversity'. Dopo una prima fase di conoscenza e lavori on-line, domenica 9 ottobre sono arrivati ad Arconate 16 studenti e 6 docenti del liceo di Kouvola, in Finlandia. I ragazzi sono stati ospitati dalle famiglie

degli alunni del Liceo che hanno scelto di partecipare a questo importante progetto internazionale di accoglienza, condivisione e arricchimento per tutti: studenti, docenti e famiglie. Il ricco programma del gruppo italo-finlandese è cominciato con la cerimonia di benvenuto presso il municipio di Arconate, alla presenza dei sindaci e assessori di Arconate e Buscate e del Dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo Europeo che riunisce le due cittadine. Si sono successivamente snodate una serie di visite e workshop sul tema portante del progetto 'La ricchezza della diversità'. Studenti e docenti si sono recati a La Grangia di Monluè a Milano dove hanno conosciuto le storie dei volontari e degli ospiti di questa casa di accoglienza per stranieri richiedenti asilo, profughi di guerra e perseguitati; spazio anche per l'arte con la visita all'Abbazia di Mirasole. Martedì 10 ottobre è stato dedicato alla visita di Torino e del Campus del Centro Unesco, dove gli studenti hanno lavorato sulla Dichiarazione Unesco sulla Diversità culturale. Il tema

dell'educazione alla mondialità è stato invece affrontato il giorno successivo presso i laboratori del Museo Popoli e Culture del PIME di Milano. I lavori di gruppo sono stati poi esposti e condivisi anche con gli studenti delle classi della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto. La terza fase del progetto si svolgerà ad aprile quando gli alunni del Liceo di Arconate partiranno per la Finlandia ospiti presso il Liceo e le famiglie finlandesi. ■



A MAGGIO LA "5K RUN FAST IN ARCONATE"

La competizione verrà inserita nel calendario ufficiale delle gare previste per l'anno 2023 della FIDAL

di Edoardo Luigi Nepa

Le corse competitive permettono di mettersi in gioco. Nel segno della competizione sportiva infatti, la Polisportiva Losa, Società Dilettantistica a Responsabilità Limitata, intende organizzare l'estate prossima una competizione di corsa che porta il nome di "5k Run Fast in Arconate", una gara di 5 km di distanza a giro unico su un circuito di asfalto. Questa competizione verrà inserita nel calendario ufficiale delle gare previste per l'anno 2023 della FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera). La gara si terrà il giorno 20 maggio 2023 e avrà la partenza e il traguardo presso viale Concordia. Per gli studenti e le studentesse delle scuole del comprensorio di Arconate e Buscate è possibile partecipare a una competizione di 1,5 km denomi-



5K RUN FAST in
ARCONATE
20 maggio 2023

nata "School Run". Alla gara saranno presenti ospiti molto importanti tra i quali Giorgio Calcaterra, che si è aggiudicato per 3 volte il titolo di campione mondiale della 100 km di ultramaratona e ha vinto per 12 volte consecutive la 100km del Passatore con il record mondiale di maratone

corse sotto le 2 ore 20 minuti ricevendo un prestigioso riconoscimento dalla rivista specializzata americana Runner's World. Inoltre sarà presente Mattia Ceccarelli, triathleta italiano professionista campione italiano nel 2019 di mezzo ironman e unico triathleta italiano che si è qualificato

per il campionato mondiale Ironman 70.3 tenutosi a fine ottobre 2022 nello Utah (Stati Uniti). Le iscrizioni per partecipare alla competizione si aprono il 1 dicembre e si chiuderanno il 17 maggio, e si faranno online sul portale Endu tramite un link disponibile nella sezione del sito Losa Experience. ■

DI CORSA PER ARCONATE: EGGO TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL 2023 PER GLI AMANTI DEL RUNNING

di Edoardo Luigi Nepa

La corsa è sempre stata uno dei momenti di maggior coinvolgimento all'interno del nostro paese, attraverso l'organizzazione di circuiti da parte di numerose associazioni che coinvolgono attivamente la cittadinanza arconatese e anche quella dei comuni limitrofi. Anche il 2023 sarà un anno pieno di corse competitive e non competitive nel nostro territorio. Tra tutte si distingue Run Together, un circuito di corse non competitive di 5 km che ha avuto molto successo anche nel 2022. Tale evento è promosso con il patrocinio dei comuni di Arconate, Buscate, Castano Primo, Nosate e Robecchetto con Induno e organizzato dalle associazioni podistiche del territorio che promuovono in questi comuni circuiti simili per un'esperienza podistica indimenticabile. Ad Arconate si terrà l'8 giugno 2023 la "Corsa sotto le stelle",

evento che si è già tenuto il 21 maggio di quest'anno riscuotendo un grande successo ed è la prima tappa di cinque corse che si svolgeranno durante la prossima estate nei comuni prima citati. La seconda corsa si terrà a Buscate il 15 giugno 2023 con "Cuor Buscà"; la terza corsa si terrà il 22 giugno 2023 a Robecchetto con Induno con "Camminata notturna delle cascine"; la quarta invece sarà presso Castano Primo e avrà il nome "Castano di notte" il 29 giugno 2023, mentre la quinta e ultima corsa del circuito non competitivo si terrà a Nosate con "Jackpot Run Nosate" il 6 luglio 2023. Questa iniziativa permette di approcciarsi a un'esperienza podistica semplice in cui godersi non solo una salutare impresa ma anche per godersi le bellezze di Arconate e dei comuni limitrofi ai quali non si fa caso nella nostra quotidiana frenesia. ■



UNO SCATTO PER NON DIMENTICARE

Mostra fotografica in memoria delle "figlie di Betlem"

di **Moris Trento**

Il 16 e 17 ottobre 2022, nel giardino parrocchiale, i volontari dell'associazione Goccia di Solidarietà hanno allestito una mostra fotografica intitolata "per non dimenticare" dedicata all'opera svolta dalle suore presenti ad Arconate dal 1931 al 2011. La storia del loro apostolato si intreccia con la storia di tutta la comunità arconatese. Il libro dal titolo "Per non dimenticare - dedicato alle suore Figlie di Betlem" raccoglie quanto è stato esposto nella mostra fotografica che è stata l'occasione per ricordarle e riflettere. Diverse generazioni di arconatesi non possono pensare alla loro

infanzia e adolescenza senza ricordare le suore che con dedizione, competenza e delicatezza li hanno accompagnati nella crescita umana e spirituale, confortandoli e sostenendoli nei momenti più difficili. Dall'asilo all'oratorio femminile. Palpabile l'emozione dei partecipanti, che hanno ripercorso gli anni attraverso i tabelloni della mostra condividendo ricordi di eventi e persone con le suore presenti, sorridendo su aneddoti che raccontano lo stile di vita di anni fa, probabilmente più sereno di quello di oggi. ■



UNA CALDA FIERA DI SANTA TERESA

di **Dalila Trento**

Le temperature registrate durante la fiera di Santa Teresa quest'anno hanno stupito gli arconatesi dal punto di vista meteorologico. I partecipanti hanno preferito gustarsi un gelato piuttosto che le caldarroste, frutto tipico di questo evento paesano. La piazza si è riempita, per l'occasione, di bancarelle di ogni tipo: dall'antiquariato ai dolci, dai vestiti agli origami. Vi erano gli stand degli hobbisti ma anche quelli di diverse associazioni del territorio tra i quali due un po' insoliti: quello che mostrava e vendeva dei pezzi delle campane del campanile, recentemente sostituite, ma anche quello dell'AVIS che faceva screening in tempo reale. Una bella giornata, all'insegna della tradizione. ■



GIOCHI DA PAURA IN PIAZZA LIBERTÀ

Il 131 ottobre Piazza Libertà è stata allestita ed addobbata a tema per la festa più spaventosa dell'anno: Halloween.

I nostri hanno sfidato i bambini che si sono ritrovati in piazza: in palio c'era l'opportunità di intrufolarsi nella casa della famosa strega Budina. Diverse prove da portare a termine per guadagnarsi l'ambito premio.

I nostri piccoli hanno dimostrato una grandissima abilità nel riempire il fumante pentolone con occhi di drago senza mai bruciarsi, per poi atterrare con meno tiri possibili i birilli del pumpkin bowling, quindi abbattere i mostri di ferro, e concludere il percorso con un bel tiro al canestro imballato. Con una formula magica pronunciata a gran voce insieme ai partecipanti, strega Budina ha portato a galla, nel suo cocente pentolone, ragni e pipistrelli gommosi, dentiere zuccherate accompagnate da occhi estremamente saporiti. Una serata mostruosamente divertente che ha visto anche i più grandi, vestiti e truccati a tema, unirsi a figli e nipoti



incoraggiandoli e giocare con loro. Il gruppo folkloristico ha offerto cioccolata calda, caldarroste e un fantasmagorico zucchero filato. L'evento nasce dalla voglia di ripartire dopo la pandemia per ridare ai bimbi la possibilità di vivere una serata spensierata senza limitazioni e per creare un'occasione di ritrovo per i più grandi. L'organizzazione è stata resa possi-

bile grazie all'inventiva e alla voglia di mettersi in gioco di un gruppo di mamme che fanno parte dell'associazione Tangram, supportate dal Comune, che ha offerto i dolci, e dalla Folkloristica Arconatese per l'allestimento della piazza. Il tutto sotto la supervisione dei volontari di Arconate Serena e della Polizia locale. È ufficiale: si sta tornando alla normalità. Se così la si può chiamare... ■ **M.T.**

DUE CHIACCHIERE CON ROSANNA FIBRA, ANIMA DELL'ORATORIO

di Carlo Torretta

Nata ad Arconate nel 1951, scuole elementari in paese, le "Commerciali" a Legnano e poi le Superiori a Busto Arsizio come segretaria d'azienda. Incontro Rosanna nel suo ambiente naturale, l'oratorio. Nel giro di pochi minuti riceve una persona, risponde al don, parla di caloriferi e di caldaia al telefono con l'idraulico per capire la fonte del problema, insomma... una forza!

Ciao Rosanna, due parole sulla tua gioventù!

Non è molto diversa da quella di molti altri; finito di studiare, la mia famiglia aveva bisogno di aiuto perché lavorava solo mio papà e quindi ho iniziato a lavorare in una tessitura di Arconate (Tessitura Carlo Gatti). È stata una bella esperienza, durata una decina d'anni.

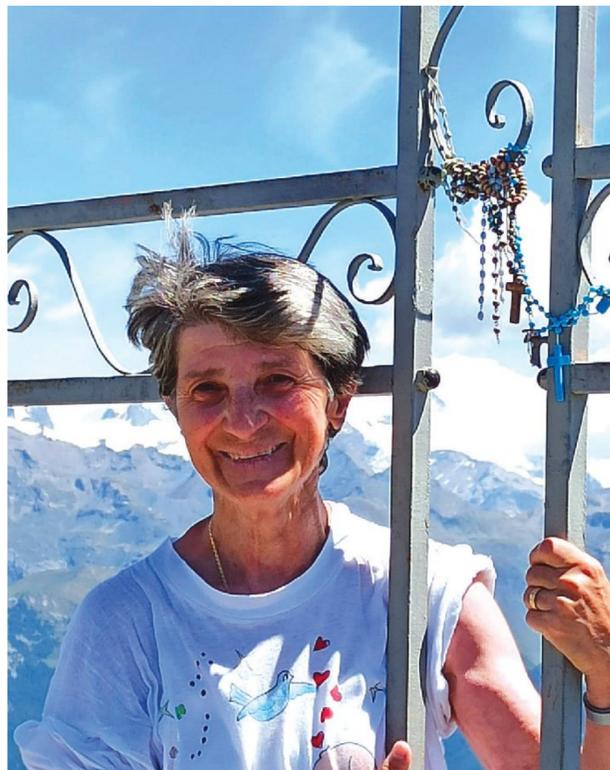
Epoi?

Poi le circostanze mi hanno portato a dedicarmi al lavoro di mio marito, a cui ho fatto sempre da segretaria, e a lavorare nell'azienda di famiglia. Devo dire che dietro c'è stata soprattutto una scelta consapevole di vita, quella di dedicarmi alla famiglia e all'oratorio, un ambiente in cui di fatto ho sempre vissuto.

Quando hai capito che l'oratorio era la tua seconda casa?

Hai detto bene: una seconda casa! La conferma che l'oratorio sarebbe diventato parte indissolubile della mia vita l'ho avuta quando, a 18 anni, sono stata in serio pericolo di vita. È stato un periodo un po' faticoso, durante il quale però non sono mai stata lasciata sola: tutte le persone che ai tempi frequentavo e conoscevo, grazie proprio all'oratorio, mi sono state vicine e mi hanno fatto percepire la sensazione dell'amore di una vera famiglia. Sono momenti di grande emozione e crescita! Sì, sono le cose che ti fanno decidere come vuoi vivere.

Ho provato a fare un elenco delle cose che fa "la Rosanna": servizio



della Catechesi; educazione dei ragazzi; attività di segreteria; oratorio estivo; vacanze estive. Mi fermo qui ma sono sicuro che si potrebbe proseguire con molto altro. Tanto lavoro, tanta pazienza, tanto amore e devozione!

Per questo devo ringraziare tutti i sacerdoti che negli anni si sono succeduti e che mi hanno consentito di crescere personalmente con questo mio servizio, e la mia famiglia che mi ha sempre sostenuto ed accompagnato.

Un'esperienza molto forte, da come la racconti...

Sì. È stata un'esperienza durata un mese che ci ha insegnato come, nonostante tutto, questi bambini erano in grado, nella semplicità e nella povertà della loro condizione, di trarre ciò che gli serviva per sorridere. Bisogna saper cogliere l'essenzialità delle cose. Noi non ci accorgiamo delle ricchezze che abbiamo perché sono acquisite; abbiamo la famiglia, abbiamo gli affetti, abbiamo tante cose che diamo per scontate, man non lo sono affatto.

Cosa ti ricordi invece di bello e di meno bello della tua vita in oratorio?

Da amante della montagna, una delle esperienze più belle è sicuramente quella che mi ha portato con un gruppo di giovani fino ai 4556 mt della capanna Margherita sul Monte Rosa; da educatrice la gioia di sapere che un ragazzo, cresciuto in oratorio a cui avevo fatto catechismo sarebbe entrato in seminario; era don Gian Mario.

Dolorosa invece è stata la mia esperienza per la morte di Carlo Parolin, un grande amico che ha lasciato un vuoto incalcolabile, da lui ho imparato che bisogna fare piccole cose con grande amore.

Fuori dall'oratorio invece, la mia esperienza come giudice popolare a Milano, attorno alla metà degli Anni '80, è stata decisamente "intensa". Pensa, che uno dei 5 processi che ho seguito è stato per omicidio di stampo camorristico.

Cosa vuoi dire a chi ci leggerà?

Chi mi conosce sa che il mio motto è: gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non fermatevi mai davanti alle difficoltà; chi "crede" sa che nelle difficoltà, anche le più grandi, la fede è un grande aiuto: lo Spirito ci precede e lavora sempre prima di noi. ■

POLIZIA LOCALE, L'AGENTE CLAUDIO ROLLA VA IN PENSIONE

Dopo 7 anni di servizio ad Arconate e 40 come agente, Rolla ha lasciato il posto all'agente Maria Luigia Scarpati

di Giorgia Pisoni

Dopo quasi quarant'anni di servizio, una vita lavorativa trascorsa in divisa, sette dei quali nella Polizia Locale di Arconate, per l'agente Claudio Rolla il 31 ottobre è stato l'ultimo giorno di lavoro.

Prima di diventare vigile urbano Rolla aveva lavorato in un magazzino edile; alla chiusura di quest'ultimo, senza pensarci troppo, ha tentato con il concorso da vigile urbano, piazzandosi al quarto posto, per poi venir chiamato nel comune di Vanzaghella dove ha lavorato per 17 anni consecutivi, appassionandosi sempre più al suo lavoro.

Lavoro che negli anni ha subito notevoli cambiamenti soprattutto per la burocrazia che rispetto agli inizi ha portato ad un ridimensionamento organizzativo: "Prima si era più vigile di strada - ha commentato -, ora c'è molto lavoro di ufficio".

Quello dell'agente Rolla è stato un lavoro svolto con onestà e dedizione, come hanno dimostrato i tanti messaggi di apprezzamento e di affetto da parte della cittadinanza, molti, infatti, sono stati i genitori dei bambini delle scuole elementari che proprio negli ultimi giorni di servizio gli chiedevano di restare, perché la

sua presenza all'uscita delle scuole era sinonimo di sicurezza. Grande l'affetto dei colleghi degli uffici comunali che lo hanno ringraziato con stima per quanto fatto; gratitudine che si prova per una persona sempre disponibile con tutti e attenta al servizio prestato.

Rolla è stato sostituito in data 1 dicembre dall'agente di Polizia Maria Luigia Scarpati, assunta scorrendo la graduatoria comunale del concorso espletato lo scorso anno.

All'Agente di Polizia locale Claudio Rolla gli auguri per una serena e meritata pensione. ■



MENSA SCOLASTICA, LA SOCIETÀ PELLEGRINI HA VINTO IL RICORSO CONTRO GEMEAZ-ELIOR

Mensa scolastica, il noto colosso dell'industria alimentare Pellegrini, classificato in seconda posizione nella gara pubblica bandita dal Comune nel luglio 2021 per la refezione negli istituti scolastici, ha presentato un ricorso al Tar contro la vittoria di Gemeaz-Elior, che si era aggiudicata il servizio per 4 anni, fino a luglio 2025. Il Tribunale amministrativo della Lombardia, in data 11 ottobre, ha dato ragione alla Pellegrini, decretando così la nullità dell'appalto, del valore complessivo di 1,5 milioni di euro, vinto dalla società Gemeaz-Elior. La Pellegrini si era rivolta ai giudici amministrativi, tramite i suoi legali, lamentando un'errata valutazione della Commissione che ha giudicato le offerte pervenute in sede di gara. In particolare, la seconda classificata aveva contestato il fatto che Gemeaz avrebbe sottostimato i costi inseriti nel prospetto economico sotto una serie di diversi profili: ore di servizio del personale, formazione del personale e affitto del centro cottura, dove vengono prodotti e lavorati i pasti per gli alunni.

Il Tribunale amministrativo regionale, in virtù del grado di complessità tecnica della causa, aveva disposto una perizia da parte di un consulente esterno, che ha analizzato i documenti e ha presentato ai giudici il proprio rapporto. Il Tar, tutto valutato, si è espresso a favore della Pellegrini. Decisivo lo studio contabile sull'offerta di Gemeaz, che avrebbe permesso di appurare "macroscopici errori sui costi del personale". I giudici hanno quindi annullato l'aggiudicazione dell'appalto e ordinato alla Commissione giudicatrice una nuova valutazione delle offerte economiche.

L'Amministrazione ora sta lavorando su due fronti. Il primo: il ripristino della legalità. Il secondo: garantire agli alunni un servizio continuativo, senza scossoni né criticità nell'erogazione del servizio, in questa delicata fase di transito. Ciò vale anche nel caso in cui Gemeaz (cui resta comunque la possibilità di ricorrere al Consiglio di Stato) dovesse essere esclusa e dovesse subentrare una nuova azienda nella gestione della mensa scolastica. ■ **F.P.**



In ufficio siamo alla pausa caffè. Ci ritroviamo alle macchinette nel corridoio ed ognuno racconta cosa ha fatto nel fine settimana. Mi faccio strada per arrivare ad inserire la chiavetta e scegliere la mia bevanda calda. "Attendere, preparazione in corso..." si legge sul grande display. Mentre allungo la mano per recuperare il bicchiere, una collega molto attenta ai dettagli mi chiede:

"Bello il bracciale, da che parte arriva?"
"Me l'ha regalato una figura oscura che si è arrampicata sul mio balcone" – ribatto prontamente

Dalla sua espressione di compassione capisco che non ci crede, ma almeno ho detto la verità.

Il telefono che squilla mi permette di congedarmi in fretta dal gruppetto dei pausanti e fuggire da altre possibili domande.

Un numero sconosciuto, ma capitato al momento giusto. Mi chiedo un appuntamento nel mio ufficio nel breve. Il bracciale vibra e si illumina, quasi inconsciamente, acconsento e mi dirigo verso la mia postazione. C'è un plico sulla scrivania. Chiamo qualche collega chiedendo informazioni sul recapito, ma pare non sia stato nessuno.

Tra gli altri fogli c'è un curriculum. Il nome mi ricorda qualcosa, ma la foto no. Ha la mia stessa età ed ha frequentato il mio stesso liceo. Faccio qualche ricerca sui social, ma non ottengo niente di più di quanto non abbia già. Visito il suo sito dove presenta i lavori realizzati.

La collega mi avvisa che è arrivata una persona per me. Tailleur scuro come i lunghi capelli raccolti in una coda, trucco appena percettibile. Ringrazia per averla ricevuta in così breve tempo. Ci accomodiamo al piccolo tavolo rotondo che c'è nel mio ufficio e la invito ad espormi il motivo della sua visita. Allunga le sue mani con i palmi verso l'alto appoggiandole sul tavolo e senza dire alcuna parola, chiude gli occhi. Ho già vissuto un'esperienza simile. Le prendo le mani e chiudo anche i miei. Un vortice mi travolge e mi ritrovo al liceo, davanti ai distributori automatici durante un intervallo. In fronte a me una ragazza bellissima che mi parla, vedo le sue labbra muoversi, ma non sento alcuna voce, le campane e gli angeli che cantano coprono qualsiasi rumore di fondo. Poco dopo si allontana sparendo nella confusione del corridoio. Le lascio le mani ed apro gli occhi. Il bracciale mostra un disegno incomprensibile. Lei sposta lo sguardo sul plico misterioso. "È per questo che sei qui?" "Sei sveglio dopotutto" – ribatte lei
"Non capisco i disegni che ogni tanto appaiono, ne sai niente?" – le chiedo indicando il bracciale

PRIMA CHIAMATA

Il secondo episodio del racconto inedito "Incontri ravvicinati di un certo tipo" scritto da Moris Trento

"Una cosa per volta. Ti è tornato in mente qualcosa?"

"Sì, ma non è più la stessa persona di cui mi ero innamorato al liceo"

"Ognuno di noi cresce, a lei serve un aiuto"

"Per cosa?"

"Che differenza fa?"

Adesso sta fissando il telefono. Evidentemente serve un'azione urgente. Compongo il numero.

"Pronto?"

Dopo oltre vent'anni sento la sua voce. Mi presento informandola che potremmo avere una posizione lavorativa per lei e qualora fosse interessata, si renderebbe necessario un colloquio di persona. Il tono della sua voce ed alcune incertezze nell'esprimersi sono segni che forse non è andato proprio tutto come voleva. "Quale è la cosa più difficile?" – mi chiedi chi ho davanti a chiamata terminata

Sicuramente sa la risposta, ma se la vuole sentire dire.

"Dare una possibilità ad una persona che anni fa mi ha rifiutato senza conoscermi, senza neanche ascoltarmi" "E credi che nessuno abbia mai fatto lo stesso con te?" – ribatte decisa

Ha l'aria di sapere più di quanto io possa immaginare e per evitare che mi elenchi casi e circostanze, che non ho voglia di ascoltare ora, annuisco.

"Verrà da me domani mattina alle dieci. Immagino vorrai sapere come andrà?"

"Sì, grazie"

"E come ti contatto?"

"Ti troverò io, non preoccuparti"

La mattina seguente preparo i documenti necessari per l'assunzione. Arriva puntuale, in un vestito adatto all'occasione, ma nei suoi occhi spenti trovo le conferme delle sensazioni avute per telefono.

Mi faccio raccontare le sue esperienze lavorative, niente che non abbia già letto, ma così rompiamo il ghiaccio. Qualche informazione su famiglia ed hobby e poi mi sembra corretto dirglielo.

"Mi ricordo di te, al liceo ho cercato di chiederti di uscire, ma non eri interessata"

Per uscire dall'imbarazzo, sdrammatizzo:

"Evidentemente non ero la persona giusta"

Quello che invece non le dico, ma penso, è che forse avrei potuto ritentarci e magari ci saremmo regalati dei bei momenti.

"A parte questo il nostro reparto marketing ha bisogno di te. Ovviamente se ti va di entrare a far parte della nostra banda" – continuo arrivando al punto

Finalmente la sua espressione cambia ed annuisce emettendo un timido, ma liberatorio "sì"

"Ottimo, puoi cominciare domani, eccoti i documenti da firmare e poi andiamo a conoscere i colleghi" Mentre sono in cammino per il rientro a casa, il bracciale si illumina: un nuovo disegno, ma identico disagio. Prima o poi qualcuno mi spiegherà a cosa serve. Ai tavolini di un bar, una persona mi sta fissando mentre mi avvicino. Sorride ed è come se mi chiedesse di sedermi.

"Ci conosciamo?" dico salutandolo

"Adesso sì" – dice dopo aver allungandomi la mano presentandosi "Volevo farti un domanda, se possibile" – continua

Penso che faccia parte di qualche associazione e che cercherà di spillarmi del denaro o vendermi un abbonamento, per cui sto per rifiutare inventandomi una balla, quando il bracciale vibra e si illumina di nuovo. C'è un altro posto al tavolino, quindi mi siedo, accogliendo l'invito.

"Come ti senti ora?"

"Bene" – rispondo sospettoso

"Ho imparato che le azioni gentili sono contagiose. Si propagano come le onde nell'acqua. Per ogni gesto cortese che facciamo, ne abbiamo un altro in cambio. Quindi, se cominciamo bene la giornata, non può che finire meglio"

Arriva un cameriere e ci lascia due calici

"Per questo vorrei offrirti da bere" – ribatte

"Immagino che sia sufficiente ringraziarti, quindi" – spero alzando il calice per brindare

"Esatto, il resto lo so già. A proposito, eccoti il manuale" – e mi porge un libretto

"Un manuale cartaceo?" – ribatto stupito

"Sono una persona romantica, mi piace il profumo della carta"

Inizio a sfogliarlo partendo proprio dalla sezione che illustra i disegni e mi perdo per qualche istante. "Quante altre persone incontrerò?"

Girandomi per ascoltare la risposta mi accorgo che l'altra sedia è vuota. Per strada non si vede, dentro il locale neanche l'ombra.

Chiedo, ma scopro solo che il conto è stato pagato. Sorrido, saluto e mi avvio verso casa.

Sono a casa sul divano sfogliando il manuale, mentre il bracciale vibra e si illumina. Ora conosco il disegno che appare, per cui cerco con lo sguardo il telefono e mi alzo per recuperarlo. Numero sconosciuto. Sono proprio curioso.

SERGIO BARLETTA E I SUOI "DIAVOLI BLUES"

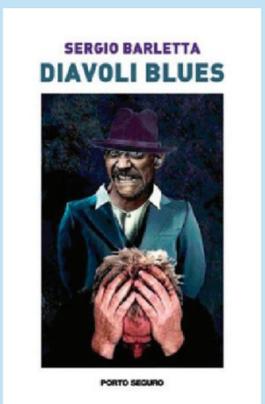
Il 15 ottobre, presso la biblioteca, si è tenuto un incontro con l'autore Sergio Barletta che ha presentato il suo racconto: "Diavoli Blues".

La coinvolgente serata ha visto la partecipazione dell'avvocato penalista Agnese Murdolo, grazie alla quale sono state illustrate le caratteristiche del complesso ed articolato reato di usura, fenomeno in aumento anche nel nostro territorio come confermato da alcuni arresti avvenuti negli scorsi mesi a Busto Arsizio e Varese. Oltre agli aspetti tecnici, ci si è soffermati sulla parte umana ed emozionale che è il punto debole su cui fanno leva i delinquenti approfittando della disperazione delle persone in cerca di aiuto. Un reato subdolo, quasi

invisibile a causa dell'assenza di denunce, e proprio per questo è stato interessante scoprirne le dinamiche evidenziate accuratamente nel racconto. Fondamentale l'esperienza indiretta dell'autore che ha visto cadere alcuni suoi conoscenti in questa ragnatela. La passione e la voglia di smascherare il più possibile i meccanismi che alimentano questo reato ha fatto sì che il racconto sia dettagliato e completo.

Due componenti della band Civico 5 hanno accompagnato musicalmente, chitarra e voce, la lettura di alcune parti del libro.

Con l'autore si è parlato di un altro incontro di sensibilizzazione rivolto agli studenti del liceo. ■ M.T.



BRAHMS, SINFONIA 1

Guida all'ascolto a cura di Fabrizio Rabbolini

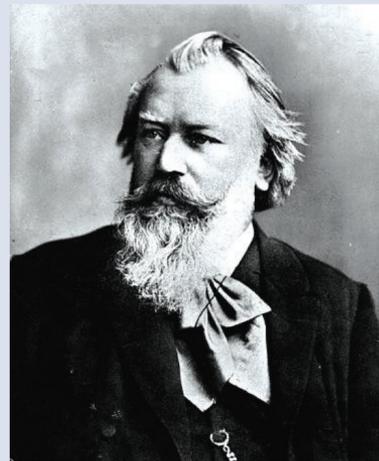
La gestazione della sinfonia numero 1 in do minore opera 68 di Johannes Brahms (1833 – 1897) fu piuttosto lunga e tormentata. Gli appunti del primo movimento risalgono addirittura al 1855 ma la stesura finale avvenne solamente nel 1876. Di particolare interesse è notare come Brahms, fra il 1854 e il 1857, tentò già un primo approccio al mondo della sinfonia attraverso una sonata per 2 pianoforti in re minore, trasformata poi in sinfonia e, infine, in quello che oggi conosciamo come il concerto per pianoforte e orchestra op. 15. La

ragione di questo travaglio compositivo va cercata nella difficoltà del compositore di assumersi il pesante onere (e onore) dell'eredità sinfonica beethoveniana, come scrisse in una lettera lo stesso Brahms: «Non si ha idea di cosa voglia dire sentire sempre dietro di sé i passi di un gigante come Beethoven». L'opera, non a caso, venne poi soprannominata dal direttore d'orchestra Hans von Bülow (1830 – 1894) "decima di Beethoven", con un evidente riferimento alle nove sinfonie di Ludwig van Beethoven (1770 – 1827) e alla strada tracciata da Brahms volta a riallacciarsi



alla tradizione musicale tedesca nel tentativo di discostarsi dalla "nuova musica" wagneriana. La prima esecuzione avvenne il 4 novembre 1876 con l'orchestra granducale di Karlsruhe diretta da Felix Otto Dessoff (1835 – 1892), ma la "vera prima" si tenne il 18 gennaio 1877 a Lipsia sotto la direzione del compositore stesso: questo fu uno dei primi successi che Brahms ottenne nella città per eccellenza bachiana ma, nonostante ciò, la critica musicale dell'epoca si divise fra sostenitori brahmsiani e non. La sinfonia è composta da quattro movimenti: un "Allegro" preceduto da una introduzione lenta ("Un poco sostenuto"), un "Andante sostenuto", "Un

dell'offertorio Misericordias Domini K 222 di W. Mozart (1756 – 1791).



AUTOSTIMA O AUTOEFFICACIA?



A proposito di psicologia a cura di Giulio Garegnani

Migliorare l'autostima o l'autoefficacia? Spesso ci si interroga su quanto sia importante per i bambini e i ragazzi avere una buona autostima, ovvero una percezione di sé legata all'insieme dei giudizi valutativi che ogni individuo ha di sé stesso. Per meglio comprendere la dimensione del problema ci è sufficiente dire che un bambino su tre non si piace. Letà che fa da spartiacque è l'inizio della preadolescenza, quando a 10 anni si inizia a dubitare di sé, delle proprie caratteristiche e si mette in discussione il proprio essere di fronte alle modificazioni corporee di cui si acquisisce maggior consapevolezza. Prendiamo i dati di una ricerca del 2019 di Unilever e

Edelman Intelligence da cui emerge che il 75% delle donne e ragazze italiane dichiara di avere una media o bassa autostima e ben il 49% sostiene di avvertire l'eccessiva pressione di dover essere sempre più bella e più della metà ritiene di non poter sbagliare per non dover mai dimostrare le proprie debolezze e sempre 2 donne su 3 sentono il peso e la pressione di dover raggiungere tutti i propri obiettivi. Proprio in questo punto si inserisce il concetto di autoefficacia, ovvero: la convinzione nelle proprie capacità di organizzare azioni per gestire le situazioni che incontreremo. Ma l'identità di una persona non dipende solo dalle sue capacità di fare! Eppure sin da piccoli siamo stati incitati a migliorare le

nostre capacità a discapito del nostro essere reale. Siamo stati incitati nel fare con il meccanismo del "come sei bravo", con i giudizi sulla realizzazione di un buon lavoro e con i media che ci propongono sempre modelli inarrivabili di successo per dimostrare il nostro valore. E' sicuramente uno dei punti più importanti su cui lavorare per consentire al giovane (ma spesso anche all'adulto) di orientarsi nella società conoscendo bene i propri limiti e gestendo il giudizio esterno senza cadere in una crisi

identitaria. Ma cosa significa veramente agire per il miglioramento dell'autostima in un ragazzo o in una ragazza? La risposta ce la danno già i bambini e i ragazzi con le loro domande. Chi non ha mai sentito il proprio figlio dire "mamma/papà, mi guardi?" Ecco, sin dall'infanzia abbiamo bisogno di essere visti. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di essere riconosciuti e apprezzati. Si sentono riconosciuti quando noi legittimiamo le loro emozioni (rabbia, tristezza, gioia...) e ciò che ne consegue (urla, pianti, sorrisi...); quan-

do diamo valore al loro punto di vista (anche i bambini pensano, ci osservano e fanno le loro valutazioni con gli strumenti che hanno a disposizione alla loro età) e li lasciamo esprimere senza interromperli. Dovremmo evitare i giudizi negativi, le critiche continue (sei un lumacone; sei negato in matematica come...) e ripetute nel tempo e concentrarci sul dare loro riscontri positivi quando agiscono bene. Possiamo fare qualcosa anche per gli adulti? Certo, aiutiamoli a diventare la versione migliore di sé stessi!

L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE



*AUGURA
A TUTTI I
CITTADINI*



*Buon Natale
e felice anno
nuovo!*